# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 12 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel. 21664 21665

# Un sommergibile inglese affondato

## Perdite britanniche nella zona di Tobruk

## Base greca bombardata dai nostri aerei

### BOLLETTINO N. 221

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

**Sul fronte greco, attività di pattuglie e di artiglierie. Nostre formazioni aeree hanno ripetutamente bombardato una base nemica. Sono stati mitragliati automezzi e concentramenti di truppe.**

**In Cirenaica attività delle nostre artiglierie, che hanno inflitto perdite a mezzi meccanizzati nemici sul fronte di Tobruk, ed azioni di pattuglie e di artiglieria nella zona di Giarabub. Azioni aeree nemiche su località della costa cirenaica non hanno causato vittime.**

**In Africa Orientale piccole azioni nell'alto Sudan e tiri di artiglierie nella zona di Gallabat. Nel Sudan nostri aerei hanno bombardato posizioni, apprestamenti e truppe nemiche.**

**Una nostra formazione aerea, attaccata dalla caccia avversaria, sosteneva un combattimento, durante il quale veniva abbattuto un velivolo tipo « Gloster ». Altro velivolo da ricognizione veniva abbattuto nel cielo dell'Eritrea dalla nostra caccia.**

**Il nemico ha bombardato alcune località, causando solamente qualche ferito. Un sommergibile greco, il mattino del 31 Dicembre, ha affondato un nostro piroscafo da carico di piccolo tonnellaggio, che navigava in acque territoriali jugoslave. Il sommergibile contro ogni norma di guerra, ha poi cannoneggiato l'imbarcazione di salvataggio del piroscafo, uccidendo i dieci uomini dell'equipaggio, che si erano salvati.**

**Un aereo ed un « Mas » hanno attaccato ed affondato, il nove gennaio, un sommergibile nemico.** (Stefani).

*La certezza nella vittoria*

### *Fervide manifestazioni nelle varie provincie*

ROMA, 14 sera

In occasione di rapporti e manifestazioni svoltisi durante l'ultima settimana, entusiastiche adunate di gerarchi, di Camicie Nere e di appartenenti all'Esercito, hanno avuto luogo nelle varie città d'Italia. Le forze vive e operanti del popolo italiano hanno riaffermato la loro incrollabile certezza di vittoria. Al termine delle manifestazioni, che hanno offerto una concreta documentazione della profonda unità di fede e di intenti, alla quale è improntata l'azione delle diverse categorie, sono pervenuti al Segretario del Partito, oltre a quelli già pubblicati, vibranti telegrammi, a firma dei Prefetti dei Segretari Federali e dei Comandanti Militari e della Milizia delle seguenti città: Aosta, Asti, Avellino, Cosenza, Salerno, Ventimiglia, Bari Messina, Rovigo, Perugia, Teramo, Modena, Trieste, Bologna, Matera, Genova, Gorizia, Nuoro, Bergamo, Parma, Terni, Viterbo, Belluno, Fiume, Padova, Littoria, Ragusa, Firenze, Pescara, Sassari, Trento, Benevento, Brindisi, Cuneo, Pavia, Reggio Emilia, Sondrio, Ravenna, Roma, Enna, Savona, Arezzo, Piacenza, Palermo, Ferrara, Brescia, Grosseto, Dimini, Frosinone, Mantova, La Spezia, Treviso, Foggia.

*Una fervida circolare del Vescovo Castrense*

## Mons. Bartolomasi esalta la missione e le benemerenze dei Cappellani militari

ROMA, 14 sera

In questi giorni, gravidi di avvenimenti storici, l'Arcivescovo S. E. Mons. Bartolomasi, Ordinario militare, oltre a circolari per le Feste Natalizie e per la S. Pasqua prossima ha indirizzato ai Cappellani militari la seguente circolare, a comprensione ed a stimolo dell'alta missione che essi svolgono per la elevazione morale della Forze Armate:

*« Le vostre lettere ed i vostri rapporti, le notizie che vengono a questo Ordinariato militare dai campi di battaglia, la condotta eroica di Cappellani caduti, feriti e volontariamente rimasti prigionieri per non abbandonare i loro soldati, mi dicono che voi vi dimostrate degni del carattere e della missione sacerdotali, degni della fiducia in voi riposta dalla Patria, dal Governo Fascista, dai Comandi militari, dai soldati e dalle loro famiglie, degni anche dell'invidia dei vostri fratelli, i Sacerdoti che, in numero troppo superiore ai posti consentiti dagli ordinamenti militari e dai quadri di mobilitazione, fecero e fanno domanda di nomina a Cappellani militari, anche essendo in cura di anime, e attendendo impazienti la chiamata. La condotta vostra, il numero e l'insistenza degli aspiranti, fanno onore, in questo periodo storico, al Clero, già benemerito della Patria, della battaglia del grano, nella educazione religiosa della Gioventù del Littorio, nella collaborazione all'U.N.P.A. A vostro incoraggiamento « usque ad finem », che sarà la vittoria, volli fare cenno di queste benemerenze, riconosciute da chi nella vita cammina sul binomio « realtà e lealtà ». A incoraggiamento perchè sarebbero invece scoraggianti le incomprensioni dei vostri sacrifici e la misconoscenza dei desideri e dell'apporto dei vostri fratelli nel Sacerdozio, rimasti nel campo comune e normale di lavoro a bene della Patria. Dicevo ai combattenti nella guerra 1915-18: « fra tutti i mali, il peggiore e il più fatale è lo scoraggiamento. Cattivo italiano e cattivo cristiano chi lo inocula, e peggio lo diffonde ».*

### "Ora et labora,,

*« Coraggio dunque, cari Cappellani, voi siete al fianco di soldati combattenti e degenti negli Ospedali, li confortate al dovere e nel dolore, con voi stanno tutti i confratelli sacerdoti, con voi la Nazione, che è e deve essere un blocco.*

*« In campi diversi ma tutti italiani combattenti, Cappellani militari, sacerdoti, cittadini hanno un solo, un medesimo programma che li avvince e vincerà la guerra: « ora et labora ». Per voi e per i vostri soldati, per le Forze Armate, per il clero, per ogni ordine di cittadini, giova che sia tenuta presente questa grande e sicura regola di vita, mantenuto saldo questo binario di marcia, più presente e più salda questa duplice forza equilibratrice e motrice: « lavoro e preghiera » in questi giorni di guerra che, ad ogni costo, deve essere vinta. Deve essere vinta per un migliore equilibrio europeo, anzi mondiale, per un più onesto e sincero coordinamento delle Nazioni; per una migliore ripartizione della ricchezza e della produzione sociale, per una maggiore comprensione e realizzazione dei principi etico-sociali del Vangelo.*

*E' equilibratore e tutto evangelico il programma « labora », uomo lavora, ti affatica, ti sacrifica, per il tuo materiale e morale perfezionamento, per il benessere di tua famiglia, di tua patria e della società umana e per la legge divina ed « ora », prega, avvalora, le tue generose ed anche eroiche dedizioni col riconoscimento del bisogno di aiuti, che vengano dall'alto e con fede e fiducia in Dio che vede e provvede.*

*Equilibratore questo regolamento di vita, perchè tempera le illusioni e le pretese di un ottimismo, che attende fatalmente da Dio o infallantemente dalle sole forze morali e fisiche umane i grandi risultati, e bollandolo di turpe e turbolenta ignavia, ricorda il pessimismo non capace che sconforta, i lagni inutili o peggio deleteri. Evangelico perchè è sintesi della vita e dottrina di Cristo, è l'impostazione basilare del Cristianesimo, ne è l'anima. Per voi sacerdoti basti l'accenno. L'applicazione ed amplificazione la farete voi ai vostri soldati. Vi comprenderanno, perchè hanno senso cristiano. Ma voglio aggiungere che il motto-regolamento è anche romano: è espressione dell'etica morale religiosa di Roma.*

### Fedeli a Dio e alla Patria

*Volitivi e forti i romani, realisti e realizzatori, perchè conquistatori sapevano lavorare, faticare, soffrire. « Pati fortia romanum est ». Ma, religiosi, costellavano di templi i Fori e nei tempi di guerra aprivano al culto il tempio di Giano. Motto cristiano e romano che — programma spirituale sociale politico — ebbe la sua formulazione « ora et labora » dal Santo vissuto nel periodo di permeazione ed elaborazione di tre forze ed elementi della nuova civiltà: il cristiano, il romano, il germanico — nei secoli V e VI — di questo periodo figura emergente e simbolica. E' Benedetto da Norcia (480-543) della nobile famiglia romana Anicia, fondatore del monachismo occidentale, che integrava il misticismo orientale con l'attivismo dei popoli di occidente e meravigliosa missione civilizzatrice, iniziava e svolgeva erigendo templi ed abbazie, aprendo preziose biblioteche e case dell'arte, costruendo centri rurali e dissodando terre selvatiche.*

*E' Benedetto, che nell'atmosfera di romanità e Cristianesimo educava al nuovo clima eruli, ostrogoti, goti di razza germanica, coordinava le tre forze dalle quali si sarebbero sprigionati feconde attività e rappresentava per i suoi natali una forza già dominatrice, l'Impero Romano, caduto nel 476, e per la fede cristiana una nuova forza conquistatrice: la Chiesa Cattolica.*

*Per fare rivivere moralmente le tradizioni romane di forza virile e di culto religioso, per educare a virtù moderatrice ed a pietà caritatevole le genti erule condotte da Odoacre (476) le ostrogote capitanate da Teodorico (493) le gote, il cui re Totila visitò il grande abate di Montecassino, e per segnare la via e lasciare ai suoi monaci il programma di evangelizzazione e di civilizzazione, il santo Abate lanciò ed incise il proclama « ora et labora ».*

*« Meminisse juvabit » (Virgilio, Eneide) ed il ricordo ricco di ammaestramento e di ammonimento non gioverà a fare sperare che si cammini verso un nuovo ordinamento sociale e civile dei popoli? Ma bisogna camminare sul binario: « sacrificio e preghiera ».*

### L'esempio di S. Benedetto

*E parmi sia questo l'intendimento dell'augusta Allocuzione natalizia del Santo Padre al Collegio dei Cardinali, che risuonò come indirizzo ed appello a tutti i cristiani.*

*Memoranda questa allocuzione, con la quale, segnata la via retta fra « un inconsulto ottimismo » ed « un pessimismo ignavo e deprimente », esaltati i cuori saldi nella Fede e nella virtù, il Papa esorta i fedeli ad essere degni di questo periodo e dei grandi disegni provvidenziali, che sembrano avviare l'umanità verso nuovi ordinamenti pubblici, verso un'era nuova. Li esorta a sostenere da forti, con spirito di sacrificio le sorti, le esigenze di guerra, a rinunzie per soccorrere a tante miserie e ad unirsi a Lui nella preghiera, perchè, superato questo periodo bellico, sia donato alla società « un solido vero giusto ordine ».*

*A tutte le genti parlò il Padre della Cristianità, con parola alta, commossa e commovente.*

*Al popolo d'Italia parlò il Re Imperatore, col saluto ammirato ed augurale ai combattimenti di terra, del mare e dell'aria.*

*Anche questa parola è un invito al lavoro, al valore ed al sacrificio: « un nemico agguerrito vi sta di fronte ma saprete tutti dimostrare come nessun ostacolo e nessuna difficoltà arrestino la gloriosa ascesa della nostra Italia ».*

*E' invito degno di Monarca sabaudo dallo scudo crociato, invito fatto nel giorno « sacro agli affetti familiari » ai voti più fervidi, alle preghiere più fiduciose: il S. Natale.*

*Cari Cappellani militari, questa è la via maestra che segnalo a voi, e per vostro mezzo, ai soldati nostri, fedeli a Dio ed alla Patria, eroici in terra, sui mari, nei cieli.*

*Vorrei avere la parola autorevole per segnalarla ad ogni italiano: « ora et labora ».*

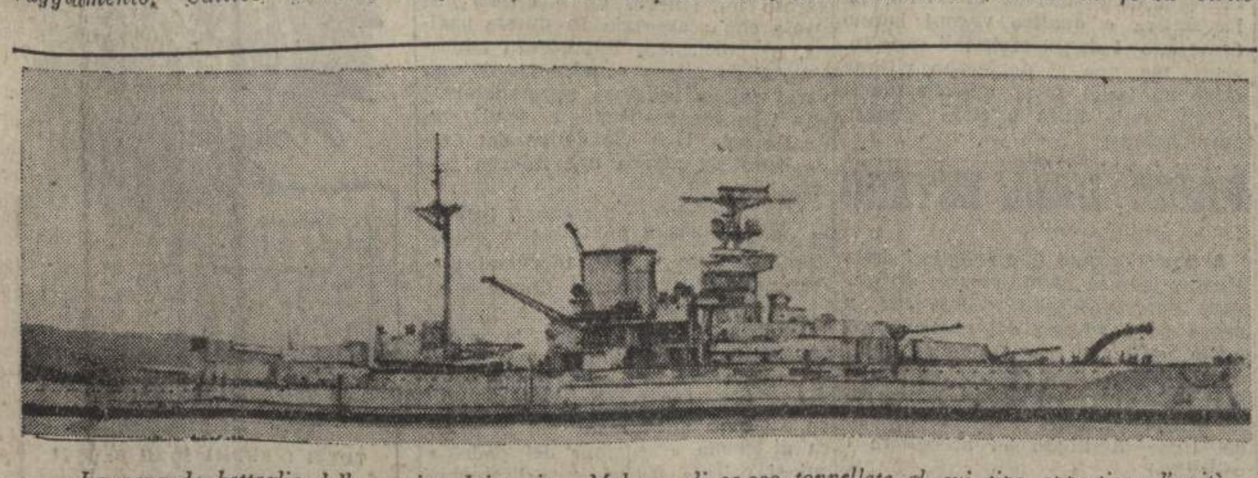
*Ma a voi, più e meglio di me, lo additano i molti Cappellani caduti, feriti, dispersi e fatti prigionieri sul campo del dovere. Su questa via già camminate degnamente, su questa marciano le nostre magnifiche Forze Armate e con i soldati il popolo italiano forte nei propositi, fedele a Dio, in Dio fidente.*

*E' la via della vittoria!*

ANGELO BARTOLOMASI
Arcivescovo Ordinario Militare

*Il Tenente pilota Carlo Copello comandante dell'aerosilurante che ha silurato una grossa unità avversaria (Bollettino n. 220)*

*Il Maggiore pilota Antonio Fadda comandante della formazione che ha colpito la nave nemica del tipo «Malaya», di cui al bollettino n. 217*



*La nave da battaglia della marina britannica «Malaya» di 31.000 tonnellate al cui tipo appartiene l'unità colpita da una nostra formazione da bombardamento (Bollettini 217 e 220)*

### La Principessa Hohenlohe dichiarata in arresto agli Stati Uniti

WASHINGTON, 14 sera

La Principessa Stefania Hohenlohe, che si trovava ammalata a S. Francisco di California, è stata dichiarata in arresto perchè non ha obbedito all'intimazione della polizia di lasciare gli Stati Uniti l'11 gennaio ultimo scorso.

## La complessa azione italiana nel Mediterraneo

### illustrata da un ammiraglio tedesco

MONACO DI BAVIERA, 14 sera

In un articolo del Contrammiraglio Gadow sulle azioni della flotta e della aviazione italiana nel Mediterraneo pubblicato dalle *Muenchner Heueste Nachrichten* viene messa in rilievo la parte importante che l'Italia sta sostenendo nella guerra contro la Gran Bretagna.

« Da frequenti espressioni degli inglesi, scrive il giornale, si poteva sin dal principio intuire la loro intenzione di attaccare col massimo impeto separatamente la potenza dell'Asse ritenuta più debole e cioè l'Italia. Malgrado le forti perdite subite dagli inglesi nei loro trasporti di ingente numero di uomini e di materiale bellico da tutte le parti dell'Impero, il concentramento di truppe al fianco orientale della Libia riuscì nel suo complesso e l'Italia, in conseguenza anche degli sforzi inglesi in Grecia, venne a trovarsi in una posizione tanto più difficile in quanto i compiti già prima ad essa spettanti erano molto vasti e complicati ».

Dopo aver messo in rilievo i successi riportati in tutto questo periodo dalla flotta e dall'aviazione italiana che causarono al nemico perdite gravi, il giornale prosegue sottolineando che le forze navali ed aeree italiane hanno sostenuto molto bene i loro compiti e continuano con energia le loro operazioni, malgrado l'accentramento inglese di navi e aeroplani non inferiore all'accentramento di forze terrestri nell'Africa settentrionale. Il Mediterraneo conclude il giornale è certamente un settore di importanza decisiva per l'Italia e per l'Impero britannico.

IN TURCHIA

### Controllo statale delle materie prime necessarie alla difesa

ISTANBUL, 14 sera

Il giornale *Tan* informa che è attualmente allo studio un decreto sul controllo statale della produzione, trasporto e vendita delle materie prime turche necessarie alla difesa nazionale. Nei circoli governativi si discute intanto la possibilità di un controllo statale sulle importazioni e le esportazioni.

# *L'ALTA VISIONE*

La realtà storico-sociale in cui siamo immersi si svolge con tale una cinematica intensità che non facilita in noi le soste e potrebbe facilitare le distrazioni. I quadri si susseguono e la pupilla è sempre come appesa e impressionata all'ultima visione. Ognuno degli eventi che, da giorni e da anni abbiamo vissuto, basterebbe da solo ad assordare la nostra sensibilit o ad occupare la nostra mente; ma altri eventi già incalzano: gianteschi urti, subitanei crolli, inattesi irrigidimenti, dubbi prolungamenti ci assediano e ci occupano con una intensità che logora i nervi non ben provveduti. Così, potrebbe avvenire che parole solenni sono pronunziate e da noi raccolte, gustate, elogiate, ma presto nel contrattacco di altre ansie ed episodi, minacciati di oblio qualora la nostra sensibilità non vigili spiritualmente.

L'organo vaticano ha offerto una prima documentazione della risonanza che l'ultimo e massimo discorso del Pontefice — quello natalizio — ha avuto in tutto il mondo. E' una impresa lodevole. Nulla può essere più indicativo e interessante dal punto di vista spirituale, della constatazione di ciò che il mondo giudica e accoglie della parola del Papa. La sete di un'autorità risolutiva e indiscutibile è grande. E il voto di giustizia profondo. E quindi il peso di questa parola pontificia avvalorata dal potente richiamo di una realtà in ansia di riequilibrio, non potrebbe rimanese secondario.

Qualche sommario spirito potrebbe esssr tentato di pensare che la voce della più alta autorità spirituale del mondo è sì una gran voce che riafferma principii consolatori. Ma resta appunto un ideale, campeggiante sull'altopiano dei principii. Il sospiro della carità e della giustizia evangelica potrebbe sembrare vetta a cui la umanità dovrebbe dirigersi, un porto per il riposo nell'ordine. Ma intanto... Intanto noi siamo in mare e bisogna procedere. I marosi schiumano e avvalangano, scricchiola la prua del vascello e non vale elogiare la bellezza del meriggio solare: bisogna superare il vortice...

Questa eventuale interpretazione dell'insegnamento pontificio sarebbe tanto superficiale, quanto ingiusto.

Nulla di più realistico della visione cristiana dell'uomo. La Chiesa non parte dall'ideale, ma dal reale. La perfezione è la mèta, ma la nostra imperfezione è il punto di partenza. Il Vangelo è una dottrina di perfezione infinita che si innesta nela penombra del nostro itinerario di peccatori. Lucente è appunto anche questa armonia del Cattolicesimo che fa il raccordo tra il finito e l'infinito, tra il mortale e l'eterno. Oggi il Papa insegna non a un mondo astratto o ipotetico, ma alla nostra realtà, alla nostra umanità: alla civiltà del Novecento: all'Europa del conflitto: ai popoli dell'Asse e delle opposte diverse civiltà: e non per farci estraniare o soltanto sopraelevare. Tutt'altro: ma per insegnarci a vivere con maggior intensità e giustizia la nostra missione civile e spirituale. Neanche il Papa condanna il mondo come se nei suoi conflitti non vi fosse alba di luce. Al contrario S. S. Pio XII avvalora ogni aspirazione equa, ogni imperativo apprezzabile nell'ansia di facilitare le aspirazioni necessarie della umanità in travaglio.

Si chiede oggi una migliore ripartizione di spazi e di beni: Pio XII ha detto più volte che l'ideale è legittimo; aggiunge soltanto che vi deve essere spazio e beni per tutti, anche per le piccole Nazioni: e che comunque, la vita di un popolo non deve mai presupporre la morte di un altro popolo. Si domanda una più utile ripartizione della ricchezza: la dottrina della Chiesa è invasa e penetrata dal senso della giustizia e della equità sociale: in più ammonisce che oltre la giustizia, occorre la carità: e che per gli individui, come per i popoli, bisogna completare il dettame ferreo della legge con l'armonia volonterosa della comprensione reciproca. I popoli insorgono e rovesciano le barriere: la Chiesa ricorda alle Nazioni provvedute che loro dovere era di prevenire e comprendere le necessarie esigenze dei popoli meno favoriti. S. S. Pio XII esorta i cittadini ad obbedire alla Patria ed a compiere tutto il dovere: i cattolici devono essere i primi nell'esempio e nel sacrificio anche supremo della vita: il Papa ammonisce subito dopo, che l'ordine non può essere fondato soltanto dalla forza, ma bensì la forza dovrà essere mezzo alla realizzazione e al mantenimento di un ordinamento autenticamente fondato sul diritto. Il diritto deve essere tutelato dalla forza, ma non vi deve essere forza senza diritto.

L'urgenza del conflitto genera polemiche e ardori: la Chiesa invita a riflettere, a equilibrare ogni giudizio, a mantenersi capaci anche nella foschia del turbine di giudicare con obiettività, senza asprezza, senza ingiustizia, perchè l'ordine di domani non può riposare sulle divisioni scavate dall'odio, ma bisogna che si fondi sopra le mutue comprensioni. Vittoria sulla passione, vittoria sul delirio. Non vi potrà essere ordine « senza sincerità, senza consentimento pieno, senza gioia, senza pace, senza dignità, senza onore ».

In una parola, l'alta ispirazione e la sovrannaturale funzione del Pontificato è più che mai provvida e attuale. La riassume, nelle citazioni accennate in principio al nostro scritto, una rivista italiana in questo esatto periodo:

« L'esame dei cinque punti di Sua Santità Pio GII richiama insistentemente al pensiero la posizione moderatrice e di arbitrato che già attraverso i secoli il Pontificato ha assunto nei momenti decisivi della storia umana. E' l'allocuzione stessa, la prudenza e la tempestività dell'attività di Pio XII, il consenso sempre più vivo con cui egli cerca costantemente di adeguarla alle evoluzioni fatali del pensiero e dell'azione internazionale — solo apparentemente fluidi, ma, secondo il concetto cattolico, in realtà avviati verso una via segnata e provvidenziale — l'eco sempre più profonda, anche se meno appariscente delle sue dichiarazioni, che si rndono ogni volta più prcise e circostanziate nell'animo delle masse e... nelle impostazioni direttive dei reggitori di Stati e di Governi a confortare una soluzione che, già oggi, può adombrare una soluzione ».

L'alta visione di Sua Santità Pio XII splende dal vertice delle speranze del mondo. Essa è una guida, un monito, una speranza.

**r. m.**

### Delegazione belga in Germania

#### Prigionieri liberati e operai occupati nel Reich

BRUXELLES, 14 sera

Nel corso di questi ultimi giorni, oltre dieci mila prigionieri belgi sono stati liberati e restituiti alle loro famiglie. D'altra parte, allo scopo di diminuire la disoccupazione in Belgio, un nuovo contingente di circa 1000 operai sono partiti per la Germania, dove troveranno proficuo lavoro.

Per quanto concerne i rifornimenti di viveri alla popolazione belga, il Segretario generale degli affari economici, prima di partire per Berlino insieme alla Delegazione belga, ha dichiarato che gli accordi in vista con il Governo del Reich sono di natura da tranquillizzare, sin d'ora, la popolazione belga.

### IN ROMANIA

BUCAREST, 14 sera

I servizi romeni della difesa contraerea procedono oggi a una esercitazione in grande stile. Molto atteso è un esperimento di occultazione completa della capitale.

Durante l'esperimento sarà tolta completamente la corrente elettrica. La popolazione è stata invitata a collaborare ed a provvedersi di mezzi supplementari d'illuminazione, i quali dovranno alla loro volta essere oscurati convenientemente.

# NOTIZIE VATICANE

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. E. Monsignor Celso Costantini, Arcivescovo titolare di Teodosiopoli di Arcadia, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. Monsignor Francesco Borgongini Duca, Arcivescovo titolare di Eraclea di Europa, Nunzio Apostolico in Italia, e Commissario pontificio di Loreto;

la Contessa Ottavia Vimercati Sanseverino e famiglia.

## Il Card. Granito di Belmonte visita i feriti di guerra

ROMA, 14 sera

Stamane il Card. Granito Pignatelli di Belmonte decano del Sacro Collegio si è recato a visitare i feriti e gli ammalati di guerra, ricoverati all'Ospedale della Croce Rossa Italiana del «Sacro Cuore». L'eminente Porporato si è soffermato lungamente al capezzale dei valorosi degenti, per i quali ha avuto espressioni d'affetto e di augurio.

## Il conferimento all'Autorità giudiziaria delle controversie sui rapporti di lavoro

ROMA, 14 sera

Il nuovo Codice di Procedura Civile, che andrà in vigore il 21 aprile 1942, attribuisce all'autorità giudiziaria la competenza a conoscere delle controversie relative a rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti di Enti pubblici, inquadrati nelle Associazioni sindacali. E' sembrato necessario anticipare l'attuazione delle disposizioni dei contratti collettivi, riguardanti le dette categorie di dipendenti, poichè con la legge 9 settembre 1939 fu disposto che la pubblicazione di tali contratti collettivi restasse sospesa fino all'emanazione delle norme per la risoluzione delle predette controversie. A tale scopo, è stato presentato all'esame ed approvazione delle assemblee legislative, un disegno di legge che, in conformità alla soluzione adottata dal nuovo Codice di Procedura, dichiara che sono deferite all'autorità giudiziaria ordinaria tutte le controversie, relative a rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti anzidetti. Fino all'entrata in vigore del nuovo Codice, nei giudizi in materia, saranno applicate le norme vigenti per le controversie collettive e individuali del lavoro.

## Il versamento del canone di abbonamento all'"Eiar"

ROMA, 14 sera

Il giorno 31 gennaio scade il termine per il versamento, da parte degli abbonati alle radioaudizioni, del canone per il rinnovo dell'abbonamento per l'anno 1941-XIX. Tali versamenti possono essere eseguiti presso gli Uffici postali o le sedi dell'E.I.A.R. a mezzo dell'apposito Bollettino di versamento in conto corrente postale, contenuto nel Libretto personale di iscrizione alle radio-audizioni.

Gli abbonati, che abbiano smarrito il Libretto o non l'abbiano comunque a disposizione, dovranno rivolgersi, al più presto, all'Ufficio del Registro competente per il territorio della propria abituale residenza. Va ricordato che le disposizioni vigenti comminano sopratasse a carico di coloro che, per qualsiasi motivo, omettano di versare il canone entro la data del 31 gennaio. Inoltre gli abbonati che non sono in regola con il pagamento del canone, sono passibili di contravvenzione punibile con ammenda da lire 50 a lire 500.

## L'imposta domestici per gli autisti privati

ROMA, 14 sera

La Commissione centrale delle imposte dirette ha dichiarato che gli autisti al servizio dei privati sono da considerarsi compresi nella categoria dei domestici agli effetti della relativa imposta.

**1941 XIX**

**ABBONAMENTI A L'Avvenire d'Italia**

| | Annuo | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia, Impero e Colonie | L. 75,— | 38,— | 20,— |
| Estero | L. 160,— | 81,— | 42,— |
| Abbonamento festivo | L. 15,— | —,— | —,— |
| L'Avvenire d'Italia e Pia Unione S. Francesco di Sales | L. 85,— | 48,— | 30,— |

Abbonamento benemerito L. 200

Sostenitore L. 100

*Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'AVVENIRE D'ITALIA» Via Mentana N. 4 e presso la Libreria «Bononia» Via Altabella N. 8.*

*Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815 e presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:* Banca Commerciale d'Italia — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana Banco di Roma — Credito Romagnolo.

*Per i paesi esteri aderenti alla convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.*

# Un aspetto del nostro novecento

*Il novecento è mistico? Se per mistico s'intende arcano, misterioso, interiore, il misticismo è un dono del novecento. Chiunque sia, pure superficialmente, iniziato al linguaggio della critica e della scienza moderna s'incontra inevitabilmente in questo vocabolo:* mistica. *Si parla di mistica dannunziana, di mistica tecnica, meccanica, come si parlerebbe della mistica in Santa Caterina da Siena. E' di moda parlare di mistica. C'è una mistica estetica, filosofica, fisiologico-psichica, economica, sociale, politica. Ma non è un puro nome, è il segno di un'idea, di un sistema d'idee, una realtà, un fatto. Non si può senz'altro scartare o maledire questa moda, così, perchè non conforme al senso tradizionale, accettato, del termine* mistica. *Piuttosto è bene precisare questa trasposizione di significati.*

*Quando noi sentiamo parlare di mistica ci riportiamo ai Vittorini, a S. Giovanni della Croce, a S. Teresa d'Avila, e facciamo bene, perchè la mistica nel suo essenziale, definitivo, superiore significato è quella parte della teologia cattolica che ha per oggetto i rapporti soprannaturali dell'anima con Dio. Questo il vertice di ogni nostra ansia di vita, di ogni sforzo continuo di conquista e di elevazione, la sublimazione di ogni lirico entusiasmo che possa scaturire dalla nostra vissuta interiorità. Vera mistica è una concezione di vita teocentrica e cristocentrica. Siamo nell'unico piano di vita che meriti di essere vissuto, quello soprannaturale. Esiste però un altro piano di attività, quello naturale. In questo livello si pongono oggi le diverse mistiche sia individuali che collettive. In terreno umano, o più propriamente* umanistico. *La cultura moderna ebbe una svolta fatale ai tempi della rinascenza per opera dell'umanesimo che svincolò l'uomo dai dogmi della Chiesa, opponendo alla dottrina cristiana dottrine nuove che pretendevano trovare nello spirito umano stesso i principi necessari per la soluzione di tutti i problemi metafisici, religiosi, morali. Sorsero i tre riformatori della filosofia, della religione, della società: Cartesio, Lutero, Rousseau che* naturalizzarono *il pensiero e la vita, spostando il centro di gravitazione da Dio nell'uomo. E così la mistica, che era quella parte della teologia che tratta dell'unione dell'uomo con la divinità, e precisamente della contemplazione e dei gradi d'unione con Dio, prese a significare ogni forma di religiosità, nella quale l'individuo, anzichè giungere a Dio con mezzi esterni (riti) vi giunge con una comunione interiore diretta nella quale la personalità scompare nella pienezza della vita divina o di quella vita che si divinizza. Si scartò anche Dio, e allora la mistica scivolò nella deificazione di un fenomeno naturale, di una bellezza o di una potenza corporale o cosmica.*

*Dobbiamo perciò, per non perdersi nell'oscuro laberinto di un linguaggio impreciso e di un vocabolario incostante,* distinguere *una mistica umana e naturale e una mistica divina e soprannaturale. Le mistiche umane sono circoscritte nell'immanenza dei valori naturali, orientate verso un ideale puramente terreno individuale o collettivo o nazionale. S'intende per mistica nella comune odierna promulgazione del vocabolo un pungente anelito di interiorità, un fremente slancio di evasione verso l'universo, l'umanità, Dio, il gusto entusiastico della fatica, il disinteresse che fa rinnegare l'egoismo particolaristico, un desiderio insaziato di lotta verso ideali da realizzare, e nella sfera della collettività fede nell'avvenire della patria, negli elementi biologici, culturali, sociali, politici di un popolo, il disprezzo per la vita comoda, l'amore per il pericolo, la dedizione totale ad una causa. Che pensare di questa mistica? E' un aspetto del nostro secolo, una realtà, e come tale bisogna vederla nei suoi limiti, e con le restrizioni che tali limiti comportano. Vi si sente la personalità umana e collettiva, ridotta a frammento, che reagisce ad una concezione soltanto materiale e meccanica, lo spirito che vuol dominare e piegare alla sua volontà le forze brute e primordiali dell'organismo e del mondo.*

*La mistica umana* ha una sua concretezza *che bisogna rispettare, purchè non invada, e non intenda sopprimere, soffocare il soprannaturale che non la distrugge, ma la potenzia ed estende all'infinito. Il misticismo umano, che si apre e si chiude nella stretta cerchia vitale che limita l'uomo nella sua apparizione terrena, sganciato totalmente da una luce superiore, è destinato al fallimento. Non si può infatti comprendere una metafisica della vita dalla quale si escluda Dio, motore di ogni agente fisico o morale, unico potenziatore di ogni manifestazione vitale. Ne abbiamo una esperienza in questo nostro novecento. Eliminato Dio dalla cultura e dalla società, l'uomo si è relegato in terra di solitudine, nel deserto della sua personalità distrutta perchè svuotata di ogni ragione esistenziale, di ogni anelito di operosità. La vita è stata ridotta ad un teatro dove passano, invece di uomini viventi,* maschere nude o artificiali. *E non è più un Essere supremo a muoverle, ma un'altra maschera: Nietzsche, Gide, Freud, Marx, Pirandello, e tutt'altro che a nostra consolazione. All'ideale mistico che il cristianesimo aveva proiettato: spirituale, angelico, universale, umile, mansueto si è sostituito l'uomo materiale, sensuale, egoistico, brutale, violento come scriveva recentemente anche Grazioso Ceriani. La filosofia, la letteratura per quanto si diano gran daffare sono moralmente e storicamente insufficienti ad una soluzione integrale della vita, e a donare una rivelazione ed una redenzione efficaci. Ma di questo parleremo in un prossimo articolo.*

**Benvenuto Matteucci**

## Laboratori chimici-merceologici per la tutela dei consumatori

ROMA, 14 sera

Al fine di sviluppare efficacemente la massima vigilanza possibile perchè i prodotti messi in vendita corrispondano in pieno alle prescrizioni delle leggi che, per l'indirizzo preso dalla recente legislazione economica, sono state fissate per talune merci e derrate, onde possano essere messe in vendita al pubblico, e ciò indipendentemente dai requisiti igienici a cui devono corrispondere per effetto delle leggi e dei regolamenti sanitari, è stata approvata dagli organi logistici una legge che con la sua pubblicazione avvenuta sulla *Gazzetta Ufficiale* di sabato è già in vigore, per la quale si dispone la costituzione e si determina la competenza dei laboratori chimici-merceologici dei Consigli provinciali delle Corporazioni. Il provvedimento si propone una finalità tecnica industriale e commerciale la quale mira a garantire il più razionale e completo sfruttamento dei prodotti (come per esempio pane, farina, paste, olio ecc.) nel campo sia qualitativo che quantitativo, per modo che il consumatore acquisti realmente merci e derrate che possiedano tutti i requisiti stabiliti.

Inoltre la legge dà efficacia giuridica alle ricerche e alle perizie dei laboratori merceologici, siano essi già esistenti come quelli di Genova, di Trieste e di Napoli, che riceveranno una nuova fisonomia giuridica, sia che sorgano in altri luoghi dove si rendano necessari.

# VITA ITALIANA

## Notizie del Partito

ROMA, 14

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F. ha proceduto alle nomine seguenti:

*Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Tripoli:* Angelo Rognoni già reggente la federazione stessa; *Segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Bengasi:* Francesco Barracu, medaglia d'oro, già commissario della Federazione stessa.

Il Segretario del P. N. F. ha nominato la seguente commissione permanente per la letteratura giovanile, le biblioteche e le pubblicazioni della Gil: *Orfeo Sellani Vice*, comandante generale della Gil Presidente; *Nazzareno Padellaro*, per il ministero Educazione Nazionale; *Vitt. Em. Franco*, per il Ministero della Cultura Popolare; *Guido Mancini* presidente delle biblioteche popolari; *Penelope Testa* ispettrice della Gil; *Francesco Sapori* e *Felice Carosi* giornalisti; *Piero Barlani Dini* del comando generale della G.I.L.; *Eros Belloni* direttore de «Il Balilla». La commissione avrà sede presso il comando generale della G. I. L.

La consulta nazionale dei corsi di preparazione politica per i giovani ha bandito un concorso nazionale per la migliore monografia sul tema: «*la guerra come strumento di rinnovazione delle gerarchie fra i popoli*», per l'assegnazione di un premio intitolato al nome di Lino Balbo. La partecipazione al concorso è facoltativa per i fascisti universitari e per gli allievi del primo anno dei corsi di preparazione politica; è obbligatoria per gli allievi del secondo anno, iscritti o non al Guf. La monografia, che non dovrà superare le venti cartelle dattiloscritte, dovrà essere presentata alla direzione provinciale dei corsi di preparazione politica per i giovani entro il primo febbraio 1941 XIX.

Una commissione, nominata e presieduta dal Segretario federale e composta di cinque membri, prenderà in esame i lavori, scegliendo il migliore trasmettendolo alla consulta nazionale dei corsi entro il 10 febbraio. Una commissione nazionale, nominata dal segretario del Partito giudicherà sui risultati delle selezioni provinciali e sceglierà le 25 monografie migliori Gli autori di esse saranno inviati entro il primo marzo, per la discussione dei lavori, presso la direzione dei corsi di preparazione politica di Ferrara, alla quale è affidata l'organizzazione del concorso. Al primo classificato verrà conferito il «Premio Lino Balbo» in lire 3.000, agli altri 24 classificati saranno rilasciati attestati. La commissione stabilirà inoltre quali monografie, tra le premiate saranno pubblicate sulla rivista «Gerarchia».

## Una donazione allo Stato

ROMA, 14 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. col quale il Ministro delle Finanze viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato da parte del Comune di Tolmino di un terreno della superficie di metri quadrati 10872 e del valore di L. 1602,97 occorrenti per la costruzione di un cimitero, ove raccogliere le salme dei caduti tedeschi in Italia durante la grande guerra.

## Per l'incremento di produzione di energia elettrica

ROMA, 14

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Albino Pasini, la Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità per esaminare le realizzazioni conseguite nel campo dell'energia elettrica e stabilire i nuovi programmi di ulteriori produzione di energie in relazione ai maggiori fabbisogni richieste dalle Corporazioni interessate per il potenziamento della nostra grande industria che seguirà alla pace vittoriosa. Nella sua relazione il vice presidente della Confederazione ha messo in evidenza il notevole sviluppo della produzione idroelettrica, geotermica e termoelettrica dal 1937 ad oggi, avendo la produzione elettrica italiana raggiunto alla fine del 1940 XIX 19 miliardi e 200 milioni di kwh. annue, nei confronti dei 14 miliardi di kwh del 1937, superando, e in anticipo, i fabbisogno previsti. Ha quindi riferito sulla rapida attuazione degli impianti tuttora in via di allestimento e sul notevole incremento che essi apporteranno entro il corrente anno.

Ha dimostrato infine la possibilità di costruire impianti in modo da raggiungere i quantitativi di energia segnalati dalle altre corporazioni con un incremento medio di produzione di almeno due miliardi di kwh all'anno.

Sulla relazione del vice presidente si è aperta un ampia discussione. A conclusione dei lavori della corporazione è stata approvata una mozione in cui constatata l'efficienza degli impianti di energia elettrica ora funzionanti, vengono fissate le direttive per la attuazione dei nuovi incrementi di produzione di energia elettrica in relazione alle richieste dei vari settori interessati, e vengono indicati i mezzi necessari per raggiungere nel nostro Paese il più alto grado di elettrificazione.

## I prezzi all'ingrosso delle patate

ROMA, 14 sera

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato interministeriale annonario presso il P.N.F., ha stabilito i seguenti prezzi all'ingrosso delle patate per merce sana mercantile, posta franco vagone, partenza zona di produzione in tele del compratore: *Gennaio* 1941: patate massa al quintale lire 60, patate lunghe tipo olandese al quintale lire 71, patate bisestili napoletane al quintale lire 80, pugliesi lire 90. *Febbraio*: patate massa al quintale lire 62,50, patate lunghe di tipo olandese, al quintale lire 74. *Marzo*: patate massa al quintale lire 65 patate lunghe tipo olandese lire 77. *Aprile*: patate massa al quintale lire 67,50, lunghe tipo olandese lire 80. *Maggio*: patate massa al quintale lire 70, patate lunghe tipo olandese lire 83, patate bisestili, per i mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, da definirsi il prezzo.

Tali prezzi sono stati fissati sulla base del prezzo di blocco, a suo tempo stabilito, applicando delle maggiorazioni mensili per calo spese di conservazione magazzinaggio ecc. concordate con le categorie interessate. Allo scopo di evitare erronee interpretazioni, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha precisato che per «patate massa» si intendono tutti i tipi di patate, non comprese nelle successive categorie; per patate lunghe (tipo olandese) quelle dalla caratteristica forma allungata e discendenti da razze o varietà originariamente olandesi e similari; per «patate bisestili» quelle che si raccolgono durante l'inverno. I relativi prezzi di minuta vendita saranno fissati dai Prefetti, Presidenti dei Comitati speciali delle Sezioni provinciali dell'alimentazione, previa approvazione da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in conformità a particolari norme emanate dallo stesso Ministero. I trasgressori saranno severamente puniti, a norma delle vigenti disposizioni di legge.

## Reclutamento straordinario di ufficiali di complemento dei Carabinieri Reali

ROMA, 14 sera

Con recente circolare, il Ministero della Guerra ha indetto un reclutamento straordinario di 150 ufficiali subalterni di complemento dei Carabinieri Reali, da trarsi dai Tenenti e dai Sottotenenti di complemento delle varie armi delle classi, 1910 compresa, e più giovani in possesso della laurea in Giurisprudenza o di Scienze politiche e sociali. Gli aspiranti provvisti dei voluti requisiti, dovranno frequentare, in epoca da stabilirsi, un corso applicativo di due mesi presso i Comandi di Gruppo dei CC. RR. Le domande, in carta legale da L. 6, dovranno essere indirizzate ai Comandi di Reggimento per gli Ufficiali in servizio e di Distretto Militare, per quelli in congedo. Più dettagliate notizie potranno essere richieste dagli interessati ai Comandi di Reggimento o di Distretto militare.

# Problemi del cattolicismo sloveno

(*i*) — Con l'accordo avvenuto sotto la pressione degli avvenimenti politici europei il 26 agosto 1939 la Jugoslavia ha trovato la sua nuova sistemazione interna mediante la costituzione autonoma della Croazia e l'entrata di Macek, capo dei Croati, nel governo Zvectkovic. In tale modo è stata realizzata una viva aspirazione che aveva tenuto per molti anni in agitazione il Paese, e che risaliva non solo alla prima costituzione della Jugoslavia in Stato tripartito (serbo - croato - sloveno), ma pure alla posizione storica tenuta dalla Croazia in seno all'Impero Austro - Ungarico.

Dall'accordo di Zagabria la compagine del Regno è uscita certamente rafforzata, tanto più che da parte slovena non venne avanzata alcuna riserva o pretesa. Gli Sloveni si sentivano allora in una posizione etnico - politica soddisfacente per la presenza ormai annosa del loro Capo, Mons. Antonio Korosec, nel Governo e alla presidenza del Senato, sopra tutto dopo la scomparsa dalla scena pubblica di Stojadinovic, di cui egli non condivideva i metodi e le finalità.

La persona di Mons. Korosec, che aveva lunghi anni di esperienza incominciata come deputato alla Dieta austriaca, era certamente di primo ordine e tale da saper condurre abilmente la frazione slovena tra i difficili scogli senza eccessive scosse e senza sorprese.

La sua morte avvenuta verso la metà dello scorso dicembre ha invece suscitato apprensioni circa l'atteggiamento che gli Sloveni potranno assumere in un prossimo avvenire. E' significativo che i timori di una richiesta di autonomia slovena vengano espressi dalla stampa croata, in un momento particolarmente delicato di politica estera caratterizzato dal riavvicinamento all'Unione Sovietica.

Negli ambienti responsabili croati non si è mancato sin da principio di far notare come tale orientamento del governo Zvectkovic abbia un carattere strettamente politico e non implichi in alcun modo una possibilità di concessioni ideologiche a favore del bolscevismo. Ma già Mons. Korosec aveva levato nell'autunno scorso, tanto in Senato quanto nella stampa di Lubiana, un grido di allarme contro il comunismo e non è improbabile che come Ministro della pubblica istruzione abbia espresso i suoi timori in seno al Gabinetto.

La pololazione slovena è profondamente cattolica e vive ancora in mezzo ad essa il ricordo non lontano del VI Congresso Internazionale della Regalità di Cristo tenutosi a Lubiana nel luglio del 1939 sotto la presidenza del Cardinale Augusto Hlond, dal quale Congresso è uscita una solenne protesta contro il movimento degli atei. D'altra parte non si dimentica negli ambienti ecclesiastici cattolici della Jugoslavia come le gravi questioni del Concordato con la Santa Sede non abbiano ancora avuto una soluzione soddisfacente per gli interessi del cattolicesimo. Il Concordato sottoscritto da Stojadinovic a Roma e approvato dalla Camera si è arrestato nel 1937 alle soglie del Senato per la violenta opposizione dell'elemento ortodosso.

Si crede che l'autonomia amministrativa in atto nella Croazia e quella eventuale della Slovenia potrebbero — secondo la stampa di Zagabria — dare luogo a nuovi tentativi di riesame del problema del Concordato, almeno per quanto riguarda la applicazione di esso tra al popolazione in maggioranza cattolica delle due regioni. Ad ogni modo una richiesta di autonomia non potrebbe essere presentata che entro un termine abbastanza breve, dato il fatto che col 1942 Re Pietro II diventerà maggiorenne e prenderà direttamente in mano le redini dello Stato ora tenute dal Reggente Paolo.

Con questi elementi si profila dunque all'orizzonte jugoslavo la questione slovena la quale, non meno di quella croata, ha tanta relazione con la vita cattolica del Paese.

## Due treni si scontrano sulla linea del Gottardo

BASILEA, 14 sera

Si annuncia ufficialmente che un incidente ferroviario si è verificato sulla linea del Gottardo durante la sera del 13 corrente. Una locomotiva si è scontrata con alcune carrozze all'entrata dela stazione di Svitto. La locomotiva e quattro vagoni hanno deragliato. I danni materiali sono ingenti, ma non si deplorano vittime salvo un ferito. Dopo qualche ora il traffico sulla linea è stato ripreso normalmente.

## VARIE DALL'ESTERO

**A Christiansand** due artiglieri della Marina tedesca hanno salvato un giovane norvegese diciasettenne che, a causa della rottura del ghiaccio sul quale pattinava, stava per affogare.

**Il ministro degli Esteri spagnolo,** Serrano Suner, è giunto a Saragozza per inaugurarvi il grande ospizio del Pilar, destinato ad accogliere i pellegrini

**In seguito** a deragliamento un vagone di terza classe di un treno della linea Jugoslava-Prahovo si deplorano quattro morti e numerosi feriti.

*GUIDE E REVISIONI*

# L'antologia dei maestri

La nobile figura del maestro — stimata in ogni tempo e presso tutti i popoli — assume importanza e grandezza particolare nel nostro Paese, in quanto strumento insurrogabile di quella prima educazione dei giovani che deve creare nelle menti e nelle coscienze la bonifica naturale per la formazione del costume dell'italiano nuovo e l'orientamento al nuovo concetto della vita: concetto eroico, antiegoistico, antiborghese basato sui pilastri della Religione e della Patria.

La «Carta della Scuola» ha apportato profonde innovazioni nell'ordinamento scolastico e non soltanto di carattere esteriore e burocratico, ma essenzialmente morale e spirituale investendo di delicate responsabilità il maestro non solo sul terreno freddamente professionale, ma in quello complesso di una più profonda preparazione quale educatore e formatore di anime giovanili, di caratteri, di coscienze vive e operanti.

La professione del maestro diventa, così, una autentica missione grave di responsabilità e ricca di impegnative e non a caso la *Dichiarazione XXIII* della «Carta della Scuola» precisa che «La preparazione degli insegnanti è oggetto di cure e previdenze particolari».

Cure e previdenze che, prima di tutto, saranno di natura spirituale e morale affinchè la personalità del maestro risponda effettivamente ad una «capacità» di ammaestramento nel senso auspicato.

Ma il maestro deve formare gli alunni attraverso il quotidiano sbricciolamento elementare delle varie nozioni, manifestazioni, rivelazioni dell'insegnamento, dando alla mente e allo spirito dei fanciulli la visione concreta e pratica della vita. Ne deriva una necessità di mezzi didattici, di aggiornamenti in relazione ai programmi scolastici, di ricchezza di cognizioni e di geniale interpretazione del complesso mondo del sapere moderno.

E' sotto questo punto di vista — di prezioso sussidio cioè all'insegnante — che crediamo doveroso segnalare l'*Enciclopedia dei maestri* di Ernestina Brenna, insegnante di filosofia e pedagogia nel R. Istituto Magistrale «Tenca» di Milano.

L'*Enciclopedia* in parola è già nota al mondo dei maestri poichè questa nuova edizione — curata con encomiabile gusto tipografico e distributivo, con nitida chiarezza e sobria eleganza dagli editori Librai Sperling e Kupfer di Milano — è la terza che vede la luce ed è già giunta al dodicesimo migliaio: ma si tratta di una edizione corretta, completata e aggiornata particolarmente nei riguardi della geografia d'Italia e della cultura fascista ed armonizzata con le «Dichiarazioni» della «Carta della Scuola». La sua importanza strumentale appare, pertanto, evidente anche dalle semplici annunciazioni.

Si tratta di una serie di sette volumi di complessive 2800 pagine rappresentanti un abbondantissimo materiale che non va, come nelle tradizionali enciclopedie, per ordine alfabetico, ma che è invece diligentemente e intelligentemente selezionato ed elaborato per ordine di materia di insegnamento e per tema, e offre una immediata utilizzazione per l'insegnante. Infine l'opera si conclude con un indice generale alfabetico delle voci contenute in tutti i volumi; indice che costituisce, a sua volta, una nuova enciclopedia nella enciclopedia stessa e che torna di tempestiva utilità al lettore offrendogli sott'occhio i termini e le voci che quotidianamente necessitano ai maestri delle Scuole Elementari con le spiegazioni costantemente rispondenti al compito particolare che l'insegnante svolge nella Scuola.

Un'«opera» dunque, di rispettabile mole, ma agilissima, e di utilità pratica evidente.

L'Autrice conferma anche in questo suo accurato lavoro, insieme ad una chiara competenza didattica e conoscenza dei programmi scolastici, anche una geniale conoscenza della psicologia del maestro, e lo guida per mano porgendogli — specie per gli insegnanti benemeriti di quelle scuole rurali dove più scarseggia il materiale didattico — i mezzi pratici per svolgere il proprio lavoro, o, meglio, la propria missione.

Ogni volume — corredato da tavole illustrate e a colori fuori testo e da incisioni e disegni — compendia la materia di insegnamento suddivisa per temi sotto le voci di capitoli fissi così distinti: «*La pagina della bontà*» — «*Cause e leggi dei fenomeni dalla natura*» — «*Le meraviglie della vita*» — «*I tesori della terra e del mare*» — «*Le meraviglie dell'industria*» — «*Numeri, misure e forme*» — «*La parola del passato*» — «*I grandi artisti della penna*» — «*Varie*». Ogni capitolo ha la sua tavola riassuntiva, più note illustrative, consigli e suggerimenti.

Nella «*Pagina della bontà*» sono raggruppati e svolti i temi e i problemi di ispirazione e natura morale quali si presentano alla mentalità e alla vita del fanciullo, e se per tutte le altre «voci» fisse che distribuiscono e raggruppano il poderoso panorama di insegnamento non troviamo nulla a ridire per questa «*Pagina di bontà*» in genere e per certe lezioni storiche in special modo dove si illustrano, per esempio, i rapporti fra la Chiesa e lo Stato, crediamo doveroso un rilievo. Ed è questo: Si sente che scarseggia in queste pagine, di particolare importanza educativa, l'ispirazione convincente di una vera visione religiosa soprannaturale che illumina problemi e temi con quella sola luce che deriva dal *Credo* cattolico; manca una robusta spiritualità.

L'Autrice, cioè — per quanti lodevoli sforzi abbia fatto — ed è giusto dargliene atto — per adeguarsi alle esigenze dottrinali della Chiesa e al clima storico in cui vive e fiorisce la Patria e, nella Patria le nuove generazioni — sembra rimasta ancorata ad una *forma mentis* che sembra di origine piuttosto materialistica e ciò in disarmonia con la pratica di quella «religione dei padri» cui si orienta decisamente l'insegnamento italiano conformato anche nelle «Dichiarazioni» stesse della «Carta della Scuola».

Per questa scarsità di vibrazione, anche i precetti di morale che non mancano certamente nell'opera, hanno meno efficacia circa l'obiettivo fondamentale, che è quello di educare e di formare convincendo e «restando» nello spirito del fanciullo.

Ciò non toglie che l'*Enciclopedia dei maestri* sia un'opera degna di stima e di elogio, ma molto di più lo sarà quando anche la parte religiosa e morale si inserirà con più nutrito calore in una così delicata materia di studio e di vita e le forme superficiali e sbrigative — che abbiamo creduto di vedere qua e là — saranno sviluppate in una vibrante e unitaria sintesi di Fede e di pratica catechistica e dottrinale.

Ciò che ci auguriamo di vedere nella quarta edizione e che incontrerà certamente il favore di tutta la degnissima classe dei maestri italiani.

* * *

## Alcuni mestieri proibiti agli ebrei discriminati

ROMA, 14 sera

Il Ministero degli Interni ha stabilito che gli appartenenti alla razza ebraica, anche se discriminati, non possono esercitare il mestiere previsto dall'articolo 115 della legge di P. S. Si ricorda in proposito che ai sensi dell'art. 205 del regolamento di P. S. ricadono sotto il disposto del citato articolo i commissionari, mandatari, piazzisti, sensali, ricettatori di merce, di clienti e di affari per esercizi e agenzie autorizzate, le agenzie di viaggi, le agenzie di pubblici incanti, gli uffici società e simili.

## Catastrofiche alluvioni nel Sangiaccato di Alessandretta

ISTAMBUL, 14 sera

Notizie provenienti da Antiochia annunciano che le pioggie torrenziali, abbattutesi in questi giorni in tutta la regione meridionale del Sangiaccato di Alessandretta, hanno preso il carattere di una vera catastrofe.

L'acquedotto di Antiochia è stato distrutto e la città è rimasta alcuni giorni senz'acqua.

Nei dintorni la furia delle acque ha asportato alcuni ponti ed ha interrotto le comunicazioni.

Si deplorano molte vittime umane mentre gravissima è la perdita del bestiame. Il persistere della pioggia fa temere nuove catasfrofi.

Togal
cura
INFLUENZA, NEVRALGIE, REUMATISMI, LOMBAGGINE
e rapidamente ne calma i dolori
Lab. G. MANZONI & C. - MILANO - Via Vela, 5

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-9[illegible]
Orario continuo
Dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle [illegible]

Il lusso nemico della previdenza

Soltanto la donna amante del lusso, disamorata della casa, cagione ed esempio di disordine nella famiglia, può non comprendere la severa bellezza ed i grandi benefici della più nobile fra le opere di previdenza, quale è l'assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

LOTTERIA ESPOSIZIONE DI ROMA
9 MILIONI DI PREMI
TUTTI I PREMI SONO ESENTI DA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE
UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12

*Terre dei liguri*

# Ritratto di Genova

La storia di Genova, in parte, è legata al Banco di San Giorgio: esso possedeva paesi, castelli, navi, colonie, e un intero esercito era mosso dalle cifre dei suoi libri mastri; la ragioneria si sostituiva alle armi, e la gloria sostava all'uscio di ogni abitazione. Il commercio cresceva in un cielo chiaro, sereno, e le picche formavano una siepe agli estremi confini; le colubrine, dopo l'arco di fuoco, parevano grosse bottiglie senza turacciolo. Dal porto le galere partivano con le ali spalancate, e la gente ammassava ricchezze: ogni casa risuonava nello stesso modo di un forziere, e i pescatori superavano il ciglio dell'orizzonte; c'erano nuovi paesi oltre il mare, e le conquiste aumentavano come i grani di un rosario. Dove non giungevano le alabarde, il Banco di San Giorgio tramutava monete d'oro in borghi, e Sarzana e Lavanto figuravano nelle partite doppie assieme agli acquisti di frumento e ai prestiti di denaro. La topografia di una città scopre un vivere lontano, simile a un trattato di economia: le strade contorte, gli angoli bui, i ponti e i prati in cui l'ombra assomiglia a un altro uomo che ci segua, aprono agli occhi della memoria i fatti più umili quotidiani. Gli affari, spesso, si cucivano con fili orlati di tragedia, e il passo era felpato; ogni tanto un grido pareva aggrapparsi al silenzio. L'orgoglio seminava crude lotte, e le caste alzavano gonfaloni al vento; le vie avevano aspetti claustrali, e le preghiere erano sfoderate come spade: così la vecchia Genova dalle pietre mostra la sua anima; il tempo dona colori di sole, e la primavera batte alle porte delle antiche cronache. In queste pagine, intagliate nei fatti, la forza è il cardine dell'esistenza: è un poema d'eroismi, un superbo piegarsi alla sorte, e le lame crescevano come il grano. La tenacia è la molla dell'ardimento, la fede un avviarsi delle fantasie: credere vuol dire spezzare le avversità, salire oltre il confine delle speranze. Primitiva e fastosa è la giornata dei genovesi; c'è un pizzico di poesia, dentro il calore delle avventure. Lungo le salite dei vicoli, spaccati in mezzo dal cielo il vocìo della folla s'allarga; sembra che da un'arnia le api si spargano in volo.

Le rivalità, fra le repubbliche marinare, nacquero da un alto senso commerciale, da un chiaro sogno di grandezza: i desideri, spesso, sono il trampolino dell'avvenire. Piccola la terra, grande la flotta: ecco il segreto di Venezia, Pisa, Amalfi e Genova; il remo aveva lo stesso valore della spada. Ogni conquista veniva da una più precisa coscienza, e l'espansione recava in altre contrade la civiltà, dove l'arte poneva il suo sigillo. Le carte geografiche crescevano, si moltiplicavano, e le linee dei nuovi possessi erano larghe, gonfie; spuntavano le gelosie, e tagliavano la strada: a volte pareva che ad un aquilone si fosse rotto il filo. Aspre le battaglie, amare le sconfitte: bisognava rinunciare ancora, e ricostruire il castello delle illusioni; un pensiero sale sopra le idee, come una pietra su una casa. Le privazioni, per i genovesi, non avevano valore, e, intanto, si pensava alle barche con più larghe vele, per frecciare il vento. Le lotte contro i pirati hanno un sapore mitico: questi spuntavano dovunque, predando popolazioni indifese; agili erano i vascelli, svelte le scimitarre. Una tenace attesa, una cauta preparazione militare raccoglievano armi, uomini, poi l'armata partiva al suono delle campane: il segno della croce era la bandiera che portava luce al più alto pennone. La caccia diveniva aspra, lo scontro violento: due civiltà erano opposte, e dalla vittoria s'apriva un nuovo destino; il passato rimaneva indietro, come avesse perduto il passo. Le navi barbaresche, benchè piegate, apparivano d'incanto, con un furioso incalzare; piccoli paesi erano incendiati, e le donne e i giovani trascinati in catene. Per anni durò questa lotta, poi le coste rimasero libere. La pesca crebbe, i campi diedero favolosi raccolti, e la vita divenne calma, nel fervore dei lavori e degli studi: la poesia procedeva in alto, quasi camminasse sui trampoli.

Il porto è stato scavato nella roccia, rubato alle onde: è nato adagio, senza fretta; è una creatura che cresce, e si sviluppa in mezzo a urli di sirene, a pennacchi di fumo; i genovesi sono attenti, ansiosi, come osservassero un bambino dentro la culla. I marinai portarono coi racconti l'ansito di terre lontane, e l'idea delle prime colonie fiorì attraverso i ricordi: le conquiste avvennero, e i traffici sciolsero i nodi all'agiatezza; il commercio è il respiro di una città, di una nazione: se questo manca, essa è simile a un corpo senza braccia. Su, presto, fate largo: le caravelle s'avventuravano in mari sconosciuti, e il nostromo teneva in una mano il timone, nell'altra il rosario. L'antica visione cambia: la pellicola porta all'occhio le navi attraccate alla banchina, in linea, come i ragazzi a scuola: ondeggiano lievemente, e l'acqua accarezza i fianchi. I fumaioli sono spenti, tagliati da strisce nere: assomigliano a persone che abbiano perduta la voce. Forti sono gli scaricatori, dal largo petto e dalle gambe muscolose: i sacchi di frumento, le ceste di carbone e i bauli sono sollevati con un agile colpo, quasi si trattasse di un gioco. Questi uomini amano la fatica, il bicchiere pieno: quando le gru aprono le mani essi salgono in processione sulle passarelle; il legno si curva, e rammenta una pancia rovesciata. Sono semplici, rudi, e sognano una casa coll'orto: hanno pensieri lieti come fanciulli, e, nelle feste religiose, portano il Crocefisso sul petto, nello stesso modo degli eremiti. Lontano, verso Sampierdarena, le ciminiere hanno l'aspetto di campanili: le fabbriche sono le chiese del lavoro. File d'operai riempiono le strade, e le voci s'aggrovigliano come la gramigna. Hanno il passo svelto, gli occhi felici: le macchine, fra poco, apriranno le braccia, e i loro volti sembreranno avere la maschera.

Antichi i palazzi, larghe le strade; i giardini ricamano di verde l'aria, e le parole della gente salgono in alto, rompendosi come bollicine. C'è grandiosità nelle ville, nelle scalinate che si aprono a mezzo circolo; le fontane hanno vaporosi pennacchi, simili a quelli sui berretti dei generali. Ogni angolo ha un colore scenografico, da commedia che il tempo recita, oltre gli anni e le speranze. Le schiene dei colli frazionano il volto di Genova, e ad ogni passo sembra di voltare le pagine di un libro: i rioni popolari hanno fabbricati alti, a cassa, spaccati da lucernari che richiamano il cielo, perchè si chini giù, a guardare; i grandi aggruppamenti industriali tessono continue nuvole di fumo, e l'orizzonte diventa cupo, quasi che un temporale s'ammassasse sopra le ciminiere. Vi sono piccoli paesi, braccia staccate dal centro, dove la chiesa si raccoglie attorno un pugno di case, come la chioccia i pulcini; vie popolose dove il passaggio ha l'irruenza di un torrente, e la notte il selciato è simile al letto di un fiume secco; stradette addormentate nel sole, che salgono a spirale, e la biancheria stesa alle finestre sembra chiusa dentro un imbuto; sul mare, quando la tempesta lo trasforma in una catena di monti, le navi assomigliano a barche di carta in un catino. La città s'allarga: sale lungo il petto delle colline, penetra nei boschi; scende sul cordone della spiaggia, e strappa all'acqua banchi di rocce; pare abbia sempre fame. Ogni tanto un boccone, e dopo ha le gote gonfie. I gabbiani, a volte sfiorano i cornicioni delle case, e le rondini frenano le ali, stupite: il loro grido s'attorciglia a scatto, e ha il suono di una punta di ferro che corra sopra un cristallo. C'è sempre festa di luce: ogni via è un rivolo di sole, e le ombre degli uccelli sono riflesse per terra, come croci.

Le piazze hanno qualcosa che assomiglia alle persone: nessuna è uguale, come i diversi volti che s'incontrano lungo la strada. Le architetture giuocano con macchie d'ombra sui monumenti e le fontane: il trecento è austero, ascetico, e sembra inginocchiato, con le mani giunte; il cinquecento ha voltoni e finestre d'ampio respiro, e sono simili a ritagli di luce; pretenzioso è lo stile barocco, dalle fascie di marmo, e ricorda le vetrine di falsi gioiellieri; il settecento è leggero, con liete spruzzate di cipria, e l'aria di gavotta corre all'orecchio; l'ottocento è più mite, maestoso, come un vecchio coi baffi rigidi, seduto in poltrona. Ogni città assume un più alto rilievo dalle piazze: è un certificato di riconoscimento, e Genova ne è ricca, come uno che viva di rendita. Giù, vicino al porto, ci sono quadrati larghi un palmo, e le botteghe basse, scure, hanno l'aspetto di porte di vecchi conventi; basta alzare la voce, e vien portata via dai colombi in volo. Corrono strade diritte, e dall'alto rammentano lunghe casse senza coperchio; altre sono sbilenche, in salita, come scale a chiocciola; quelle strette, invece, assomigliano a vaste crepe, col cielo posato sui tetti. Ovunque l'occhio si volge, l'incanto cresce: Genova è vestita da secoli eroici, e il suo passato è solenne allo stesso modo di una messa cantata. Vasti sono i giardini, immensi balconi di verde: ogni angolo è tappezzato di fiori, e le rose sono attaccate ai muri, quasi vi fossero scolpite sopra. Il mare, anche senza vederlo, si intuisce nell'aria: la sua trasparenza è di vetro, e il vento è gonfio di spazio; circola a folate larghe, sempre in corsa e con l'affanno che cresce; i suoi piedi sono scalzi, e molto spesso non fa rumore. Dalla cima dei colli, di notte, Genova assomiglia a cerchi di lampade accese, posate per terra: l'alba le spegne, e il nuovo giorno porta sulle spalle il sole.

**Antonio Meluschi**

## Una raccolta di libri per i combattenti

ROMA, 14 sera

Ad iniziativa dell'Ente stampa presso il Ministero della Cultura Popolare, è stata organizzata, in tutta Italia, una raccolta di libri da offrire ai combattenti; l'appello è stato lanciato dai seguenti 22 quotidiani dipendenti dal predetto Ente: il Brennero, la Gazzetta dell'Emilia, l'Arena, La voce di Mantova, il Solco Fascista, il Corriere Emiliano, la Voce di Bergamo, il Popolo del Friuli, la Provincia di Como, la Vedetta d'Italia, il Popolo di Brescia, la Cronaca Prealpina, l'Isola, l'Unione Sarda, la Scure, la Provincia di Bolzano, il Veneto, il Popolo di Sicilia, la Vedetta Fascista, il Corriere istriano, la Sentinella d'Italia, il Corriere Adriatico. I volumi già consegnati ai giornali, ammontano finora, cioè dopo un mese dall'inizio della raccolta a 118.254, che verrano trasmessi all'Ufficio propaganda del Ministero della Guerra, che provvederà alla formazione di piccole biblioteche da assegnare ai reparti.

TRAGUARDO LIBRARIO

# Un errore (ma non del proto)

## e altri pretesti per discorrere di buoni libri

### *Corrigenda*

Consentitemi, a proposito delle mie ultime *Scassettature*, una rettifica: l'amico che ha, or ora, stampato, in una nuova edizione convenientemente espurgata, il *Quo Vadis?*, non è Mario Solari, ma (come volevo scrivere e come non scrissi) Mario Salani. E neanche volevo scrivere, là dove ragionavo dei Magi, *sillabe*, ma *stelle*. Eppure, il *lapsus calami* ci fu. E il senso del periodo ne buscò. *Mea culpa*. E se, *correctis corrigendis*, ci fermassimo un momento sul romanzo del Sienkiewicz, che male ci sarebbe? Codesto romanzo, quando, nel 1899 (se non erro) comparve tra noi (all'estero lo conoscevano già), levò rumore grandissimo: centinaia di migliaia di copie se ne diffusero; milioni di occhi lo divorarono. Oggi, a rileggerlo, gli entusiasmi, addirittura frenetici, d'allora non ci sembrano giustificati. E quasi compassionevolmente ne sorridiamo. Ma il libro, per noi cattolici, non invecchia: e non invecchia perchè, inteso a dovere nel suo significato profondo, rappresenta un contributo apologetico non comune.

### *Due punti*

E, precisamente sotto il riguardo dell'apologia di nostra fede, lo esaminò, nel 1899, in una conferenza ripetuta nelle massime città d'Italia, il Padre Giovanni Semeria. La scena che misi in rilievo è, bisogna convenirne, stupenda. E stupenda è la chiusa del romanzo: «Così, Nerone passò, come passa il turbine, l'uragano, l'incendio, la guerra, la peste. E la basilica di Pietro signoreggia ancora dalle alture del Vaticano». Rievochiamo, se non vi spiace, due altri punti. Vinicio, a nome di Petronio, *arbiter elegantiarum*, chiede agli apostoli Pietro e Paolo: «Che cosa portate voi al mondo? La Grecia creò la sapienza e la bellezza, Roma la forza. E voi, voi, per tutti i numi dell'Olimpo, che cosa ci portate?». E Pietro risponde: «Noi vi portiamo l'amore!». In un colloquio con Paolo, il medesimo Vinicio manifesta all'uomo di Tarso che ciò che più gli rimane incomprensibile e più gli sembra assurdo, nella dottrina cristiana, è l'amore verso gli schiavi, sicuro com'è che, se gli schiavi non si tengono con la forza, si ribelleranno. Ma Paolo, quando il giovane osserva che, ammesse le idee del Vangelo, il mondo scoppierebbe come una botte senza doghe, risponde: «L'amore è una doga più forte della paura». Potrei continuare, e non continuo. Ma questi due punti, oggi che un nuovo paganesimo teorico e pratico, più radicalmente idolatra della forza di quel che non fosse l'antico, è in pieno sviluppo, mi son parsi degni di nota. Cercàtene altri (ed abbondano) a conto vostro.

### *Figura luminosa*

Io voglio adesso mettervi in mano una novità del Salani: la *Santa Teresa di Lisieux*, uscita dalla penna di una scrittrice che sa (cosa non troppo frequente) scrivere davvero: Maria Giovanna Dore. La Dore ha potuto attingere, per le sue pagine fini e robuste, a documenti che gli altri biografi della meravigliosa Carmelitana non videro. E, per ciò, da codeste pagine, balza, viva e spirante, una figura di Teresa che ancora non conoscevamo. E di avercela fatta conoscere dobbiamo esser grati alla Dore. Non insisto nella disàmina del volume perchè mi preme particolareggiatamente trattenermi sul viaggio che, nel 1887, insieme a un gruppo di pellegrini francesi, Teresa Martin fece in Italia: viaggio che la Dore illustra soltanto in ordine al colloquio che Teresa ebbe con papa Leone tredicesimo.

### *Sulla guglia*

La prima città nostra che Teresa vide, giungendovi l'otto novembre, fu Milano. La Cattedrale di marmo, «con tutte quelle statue così numerose da formar come un pòpolo», le piacque immensamente. Nell'interno, sotto le volte titaniche, nella penombra delle navi con, in fondo, la fulgida policromìa dell'abside stupenda, il cuore le tremò. Volle salire, colla sorella Celina, sino ai piedi della Madonna. E vi salì quasi di corsa, agile come uno scoiattolo. Non soffrì di vertigini. Alcune duchesse e baronesse del pellegrinaggio, dopo i primi venti metri della scala a chiocciola intorno al tiburio, si tapparono gli occhi e tornarono indietro. E Teresa (birboncella!) ne rise. (Avrebbe riso anche del sottoscritto: il quale, giunto ch'ei fu dove ci si sente come sospesi nell'aria, rimase lì, come incantato. Non andava nè in su nè in giù. Gli rotava la testa. Gemeva: *oh, oh, oh*... E se un tedescone (Dio lo rimeriti) non lo avesse sorretto, aiutandolo a scendere, ci sarebbe tuttora).

### *Ingenuità*

A Teresa garbarono moltissimo (ahimè!) anche le statue funebri nel Cimitero monumentale di Panerópoli. Le parvero animate dallo scalpello d'un genio. Le giudicò (oh ingenuità di fanciulla!) capolavori. Nè v'è da stupirsi. Piacevano, a quei tempi, a molta gente, non esclusi i professori dell'Accademia di Brera. Potevano, dunque, incantare la figliola dell'orefice di Alençon.

### *Laguna e luna*

Da Milano, il pellegrinaggio si recò a Venezia. Teresa notò, nella città della laguna (rima con luna), il silenzio profondo rotto soltanto dai richiami dei gondolieri e dal «clapotis» delle acque contro le fondamenta e contro le gradinate dei palazzi marmorei. A Padova, venerò la lingua di Sant'Antonio. Ma le fantastiche cupole della basilica e le pitture di Giotto non la impressionarono. A Bologna, corse subito a prostrarsi dinanzi al corpo di Santa Caterina (il Ghéon, nel suo libro su Teresa, confonde la Caterina bolognese colla martire d'Alessandria: ah, quei francesi! Se si degnassero di conoscerle un po' meglio le cose d'Italia!). Rimase, però, alquanto delusa. Aveva letto che la Vigri amava tanto Gesù Bambino da meritarne un bacio che le lasciò sul volto un segno indelebile. S'immaginava bellissimo quel volto. E la faccia mummificata non l'attrasse. Le fece, anzi, quasi paura. A Loreto, s'estasiò nel tempio che racchiude la Santa Casa di Nazareth. E, proprio là, dove Maria rispose di sì all'Arcangiolo e dove Gesù respirò per trent'anni, ricevè, con inenarrabile contentezza, la Comunione.

### *Roma e il Vesuvio*

Che cosa succedesse ai piedi del Papa, il 20 novembre, tutti lo sanno. Qui si fa la semplice cronaca, diciamo così, turistica del viaggio di Teresa. La qual Teresa si distese, con la sorella, nel lòculo in cui venne scoperto, nel secolo XV, il corpo incorrotto di Cecilia, nelle Catacombe di San Callisto. Ed ammirò, in Trastevere, nella chiesa sorta dove Cecilia soffrì e morì, la statua divinamente soave del Maderno. La campagna romana, in un grigio tramonto, le colmò l'anima di solenne tristezza. E, nel Colosseo, per la smania di spingersi, tra le macerie, sino a baciar l'arena che bevve il sangue di Màrtiri, poco mancò che Teresa non si rompesse una gamba. Ed a Napoli, imbizzarritisi i cavalli che la riconducevano dalla Certosa all'albergo, fu lì lì per morire. Il Vesuvio la salutò con cupi boati e con una bella nuvola azzurra di vapore. Le dissepolte ruine di Pompei le ispirarono gravi pensieri. E avrebbe voluto aggirarsi, sola sola, tra le colonne infrante, a meditare. Ma un acquazzone improvviso costrinse i pellegrini a tornarsene di galoppo in città.

### *Chi era?*

Due fatti che i biografi di Teresa ordinariamente, sorvolano, accaddero durante il viaggio. Ma io, sia pur di sfuggita, li registro. Nel 1887, Teresa aveva quattordici anni. Ed era, come testimoniano i documenti, bellissima, d'una bellezza incantevole che pareva cingerla come di un nimbo. Un giovane pellegrino, molto distinto e finamente educato, se ne invaghì. E, con la trepida ansia dell'adolescente a cui si rivela, pudico, il fascino misterioso della donna, la circondò di premure, di gentilezze, di sorrisi, di taciti sguardi adoranti. Teresa, con l'infallibile intùito delle anime verginali, capì. E si contenne col più freddo riserbo. Nessuno, tranne Celina a cui Teresa si confidò, seppe mai nulla. Chi era quel giovane? E' ancora tra i vivi?

### *Un giovanotto*

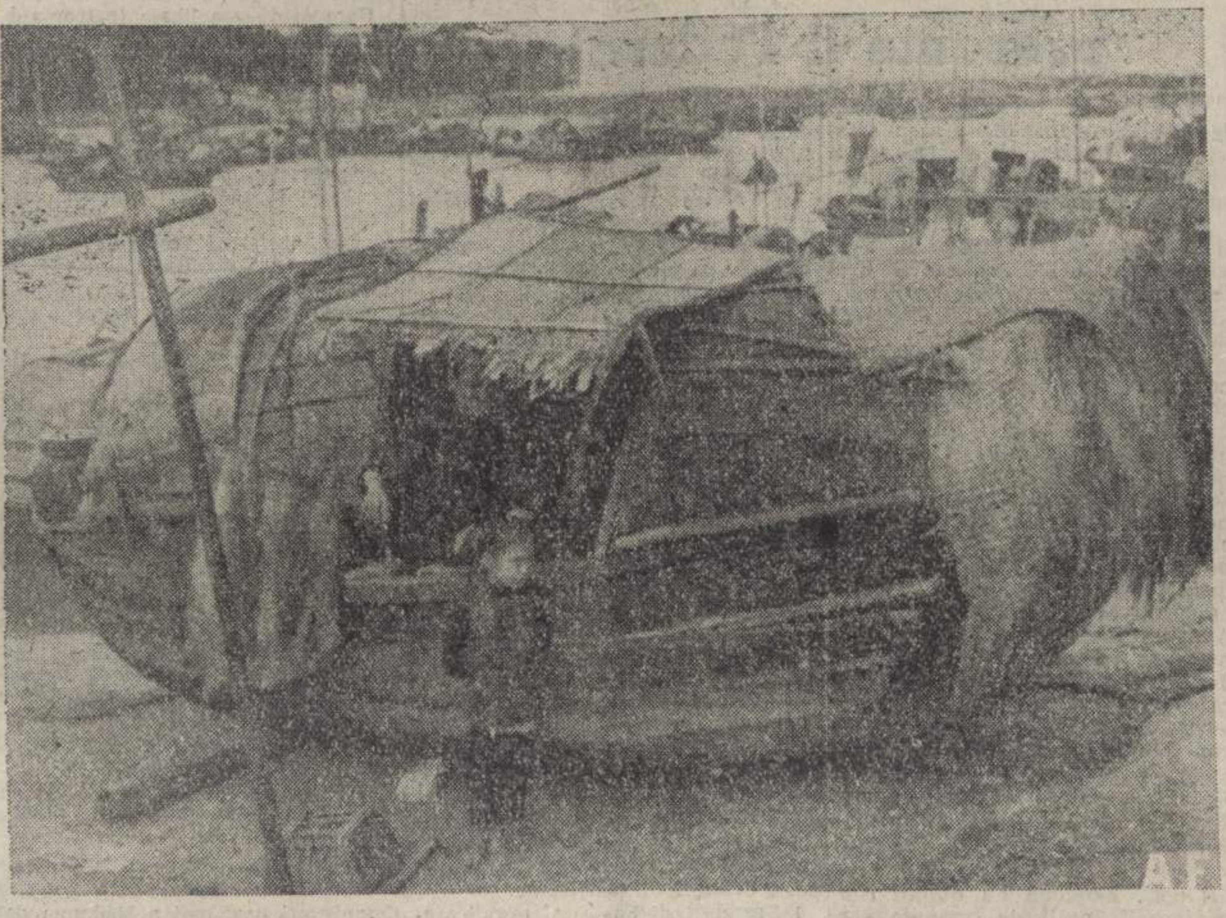
A Bologna, quando Teresa vi giunse, fervevano le gazzarre goliardiche per le matricole. In piazza della stazione, gruppi di studenti, coi berretti a punta, si divertivano, anche sguaiatamente, a dar noia ai passeggeri in arrivo. Un giovanotto (chi sarà stato? E, se non è morto, dove potremmo incontrarlo?) rimase ammaliato dalla radiosa freschezza della bionda fanciulla. E le si piantò dinanzi. E la guardò con audacia spavalda. E la seguì. E poichè, in Via dell'Indipendenza, il gran movimento dei veicoli rendeva problematico l'attraversar la strada, la prese addirittura in collo (pareva una bimba) e la condusse sul marciapiede della parte opposta. Ma Teresa lo fissò con due occhi tali che quegli, confuso e interdetto, si allontanò, come un colpevole, tra la folla.

### *Primizia italiana*

La prim'anima che Teresa guadagnò a Dio, colla sua preghiera, fu l'anima d'un italiano, d'un certo Pranzini che, reo di mostruosi delitti, era stato condannato, dai giudici della Senna, alla ghigliottina. Non volle confessarsi. Respinse, con ostinata empietà, ogni intervento del sacerdote. E la vigilia della esecuzione era giunta! Teresa lo seppe dal babbo. E si mise a implorar da Gesù la salvezza di quell'ignoto peccatore. Diceva: «Signore, io sono sicura che Tu, nella infinita misericordia del tuo Amore, lo salverai, anche se non desse nessun segno di contrizione. Ma, ecco, è la prim'anima che Ti chiedo. E, per ciò, Ti supplico a far sì che quell'uomo manifesti, con un cenno qualunque, sia pur fuggevole e minimo, di essersi pentito. Contentami, o Gesù buono!». E Gesù la contentò. Il Pranzini, mentre il boia lo distendeva sotto la mannaia, strappò dalle mani del Cappellano, il Crocifisso. E, per tre volte, appassionatamente, lo baciò.

**Tebaldo Pallizzari**

## Nella Cina di Chunh-King



*Nella Cina di Chunh-King: Ecco come vivono taluni abitanti nei dintorni della residenza governativa*

*Nella Cina di Chunh-King: Le portatrici d'oppio sostano un istante prima di iniziare le loro consegne ai venditori dell'infame veleno*

# Piccole storie del mondo grande

*L'amico delle belve*

## Hagenbeck è morto in un campo inglese

BERLINO, 14 sera

Attraverso la Croce Rossa è giunta a Berlino la notizia della morte di Giovanni Enrico Augusto Hagenbeck, avvenuta in un campo di concentramento a Ceylon, all'età di 75 anni.

Per 28 anni, prima della grande guerra, Hagenbeck era vissuto a Ceylon, come proprietario di piantagioni, occupandosi inoltre dello approvvigionamento di navi. Esercitando quest'ultima attività, egli aveva assicurato prima della grande guerra l'approvvigionamento di quasi tutte le navi tedesche in rotta per l'Estremo Oriente che facevano scalo a Ceylon.

Hagenbeck era un grande amico degli animali, e specialmente degli elefanti. In tutti i giardini di acclimatazione del mondo egli era conosciuto e accolto con piacere. In tutto il mondo era noto come valente medico degli elefanti.

Durante la grande guerra egli evase alla sorveglianza inglese e si rifugiò in Italia, donde poi ripartì per la Germania.

Nel 1929 aveva diretto un'altra spedizione ai Tropici per procurarsi le belve di cui aveva bisogno. Era stato il primo a mostrare in Europa le bestie feroci dell'India. A Ceylon aveva organizzato un giardino zoologico ed aveva ripreso la sua vecchia professione di approvvigionatore di navi.

All'inizio delle attuali ostilità era stato internato.

## Drammatica lotta contro un lupo alle porte di Belgrado

BELGRADO, 14 sera

Presso Belgrado è stato ucciso un grosso lupo. L'emozionante avventura è capitata al contadino Janko Djovocos, del villaggio di Surcina, il quale, come ogni mattina, poco prima dell'alba era partito dalla fattoria su un carretto a due ruote, per portare il latte in città ai clienti. Il bifolco era rannicchiato sul veicolo e dormicchiava. D'improvviso fu risvegliato bruscamente da un violento scatto del calesse, prodotto da un salto del cavallo. Il Djovocos, nella foschia mattutina e agli incerti albori crepuscolari, vide dapprima come una massa nera pendeva dalla testa del quadrupede; poi notò che la massa si muoveva. D'un balzo fu a terra e corse presso il suo cavallo. Allora scoprì con terrore che si trattava di un grosso lupo, che aveva assalito il ronzino, mordendolo alle narici, dalle quali il sangue sgorgava copiosamente. L'animale si era difeso con tutte le sue forze e aveva potuto allontanare la fiera; ma questa ora stava per scattare nuovamente all'attacco. Il contadino non possedeva altra arma che la sua grossa frusta; e, col manico, cominciò e menare colpi violentissimi sul lupo. Si accese così una furibonda lotta, nel corso della quale il lattaio riuscì ad assestare un terribile colpo proprio sul muso del lupo, così da lasciarlo stordito: e lo finì allora rapidamente con qualche altro colpo.

## Ventidue giorni alla deriva sopra una lastra di ghiaccio

MOSCA, 14 sera

All'ospedale di Anadir, nella penisola di Ciukci, sull'estremo lembo della Siberia Orientale, è stato ricoverato in gravi condizioni il cacciatore Ivan Tiscenko, il quale aveva trascorso ventidue giorni su di una lastra di ghiaccio alla deriva. Una improvvisa tempesta aveva spinto il lastrone di ghiaccio, sul quale egli si trovava, molto al largo, verso lo Stretto di Bering. La crosta gelata si ruppe poi in parecchi punti, facendo cadere in mare quasi tutte le provviste di viveri. Nella lotta continua con il freddo, la fame e la sete, il cacciatore riuscì tuttavia ad abbattere alcuni animali ed a nutrirsi stentatamente, fino a quando il vento mutò direzione e portò nuovamente la lastra di ghiaccio verso la terraferma. Il Tiscenko venne trovato svenuto ed è stato trasportato all'ospedale con gravi sintomi di assideramento.

## L'epidemia d'influenza dilaga a Stoccolma

STOCCOLMA, 14 sera

L'epidemia di influenza scoppiata in questi giorni a Stoccolma va dilagando sempre più.

Durante gli ultimi quattro giorni sono stati dichiarati all'ospedale 4350 nuovi casi. L'influenza non ha preso finora forme gravissime.

## Sedici vittime di una sciagura aviatoria

LISBONA, 14 sera

Si apprende da Città del Capo che un aeroplano dell'Armata aerea del Sud-Africa si è fracassato al suolo nei dintorni di Johannesburg.

Sedici persone che si trovavano a bordo sono rimaste uccise.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

## La nobile figura del tenente Sandro Sandri

*Sandro Sandri era uno di quei giovani coi quali il Signore era stato largo di doni: intelligenza, prestanza fisica, bontà. Tre qualità che intrecciate e fuse mirabilmente fra loro, florivano con la gagliardia più fresca nella mente, nel cuore, nell'anima del carissimo Sandro.*

*Chi lo ha conosciuto ed avvicinato sia pure per poco, non può non essere rimasto conquiso ed ammirato. Il suo carattere franco, aperto, volitivo e mite nell'istesso tempo lo rende-*

*va caro e desiderato in ogni compagnia. E così vivo, così palpitante, sorridente e schietto ci si presenta ancora dinanzi, che ci è necessario uno sforzo non indifferente per convincerci ch'egli non è più.*

*Cresciuto fra le cure amorose e continue dei suoi ottimi genitori, educato agli amori santi di Dio e della Patria, Sandro seppe nella sua breve vita dimostrare apertamente, francamente e l'uno e l'altro!*

*Diplomatosi brillantemente in ragioneria presso il nostro R. Istituto Tecnico A. Zanon nel 1933, a 19 anni, uscito fra i primi nella graduatoria del Corso Allievi Ufficiali di complemento di Spoleto nell'anno 1936, prestò il suo servizio di prima nomina presso la Direzione di Sussistenza della nostra città. Terminato il servizio militare entrava presso la sede di Udine della Banca d'Italia, dove ben presto seppe dimostrare il suo valore professionale e farsi amare e stimare da tutti.*

*Il 30 marzo 1939 veniva richiamato alle armi e pochi giorni dopo, il 12 aprile, partiva per l'Albania con una Sezione di Sussistenza al seguito della gloriosa Divisione Alpina «Julia». Le sue numerose lettere pervenuteci dall'Albania, sono tutte intrise del suo grande spirito di attaccamento al dovere, di dedizione gioconda alla Patria che tanto amava, di abbandono fiducioso in Dio.*

*In terra albanese, pochi mesi or sono, gli veniva comunicata la promozione a Tenente. Terminata la liberazione dell'Albania ed iniziatasi la campagna di Grecia, seguiva serenamente, lietamente le gesta gloriose della «sua» Divisione Julia, dimostrando con l'instancabilità del lavoro, la precisione con cui assolveva i suoi compiti, quanto fosse vivo ed ardente in lui il desiderio di servire «con fedeltà ed onore» la Patria amata!*

*Era fiero di indossare il grigio-verde in questi storici momenti; era fiero del suo ruolo d'onore di combattere: era fiero di rappresentare sul campo dell'onore quell'Associazione Giovanile di A. C. «E. Blasoni» alla quale era tanto affezionato ed alla quale apparteneva sin dal 1924. Associazione che considerava come la sua seconda famiglia.*

*Forgiato il carattere alla scuola dolce e suasiva del Divino Maestro; temprate le membra e la volontà nel clima ardente delle Organizzazioni Giovanili del P.N.F., che frequentava giovanissimo ancora con puntualità e disciplina, Sandro era la personificazione del vero soldato, completo: soldato di Cristo e soldato della Patria!*

*Sotto Capo Manipolo della G. I. L. presso il 4.o gruppo rionale, Istruttore dei Premilitari, con entusiasmo si dedicava all'inquadramento di quelle stesse organizzazioni fasciste alle quali apparteneva giovanetto.*

*Sandro! Alla tua memoria si inchina il glorioso vessillo Tricolore della Patria! Al tuo esempio luminoso, alla tua quadrata formazione spirituale, i giovani di A. C. della tua Associazione e tutti i Giovani Cattolici friulani, con la cristiana serenità dei forti, con il tuo medesimo entusiastico amore verso questa nostra amatissima terra, guardano alla meta. Tu l'hai già gloriosamente raggiunta: seguiremo la tua scia!*

*Il tuo ricordo vivrà imperituro in noi! E se in te abbiamo perso uno dei giovani migliori, e se in te piangiamo l'amico buono, forte, dalla vita cristianamente vissuta, dalla dedizione generosa e convinta alla Patria ed al Regime, tu rimani per noi sempre il fratello al quale ci specchieremo, per non essere da meno di te e poter noi pure dimostrare l'indefettibile, ardente amore alla Patria e riconfermare così le innumeri gloriose pagine di storia scritte col valore più puro della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.*

*E' per questi motivi che tu resterai sempre fra noi: col tuo spirito buono, con la tua forte volontà, con l'esempio vivo della tua bella giovinezza consacrata tutta a Dio, alla Patria, alla Famiglia!*

*Ed è ancora per questi motivi che pur nel dolore abbiamo la forza di considerarti sempre presente!*

ARNALDO ARMANI

Alla mamma del Tenente Sandri, al suo papà, da molti anni funzionario apprezzato del Monte dei Pegni della nostra città, al fratello, rag. cav. Cesare, distinto funzionario ed ispettore della Banca Nazionale del Lavoro, presentiamo nuovamente le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Giovedì 16 corr., alle ore 10, nel Tempio Ossario, sarà celebrata una Solenne S. Messa da Requiem con Ufficiatura, in suffragio dell'anima dell'eroico scomparso.

## *La medaglia d'oro ai gloriosi labari degli Alpini friulani*

Come abbiamo annunciato ieri l'8, il 9.o Reggimento Alpini ed il 3.o Reggimento Artiglieria alpina, che formano la gloriosa Divisione «Julia» sono stati proposti per la medaglia d'oro.

Il generale Girotti, comandante la Divisione, è stato promosso sul campo.

*La Divisione alpina «Julia» composta in maggior parte dai granitici alpini friulani ha scritto sul campo della gloria una leggendaria pagina di valore. Gli eroismi compiuti dai nostri baldi alpini sono innumeri ed hanno consacrato nella maniera più eccelsa il valore puro della nostra gente.*

*Negli aspri combattimenti sul fronte greco-albanese l'8.o ed il 9.o Reggimento ed il 3.o Artiglieria alpina hanno bagnato il terreno della pugna del sangue degli eroi.*

*La medaglia d'oro che brillerà nella luce della vittoria sui labari onusti di gloria dei magnifici reggimenti alpini è la più nobile santa ricompensa della Patria.*

*Gloria agli Alpini!*

*Il Friuli accoglie con virile fierezza la notizia della massima ricompensa concessa ai leggendari reggimenti della «Julia» si sente orgoglioso dei suoi forti figli che onorano col sublime sacrificio del sangue la* « Piccola e Grande Patria ».

## Il Friuli e gli Alpini

Le offerte per la lana agli Alpini combattenti continuano con ritmo di crescente generosità.

La sottoscrizione friulana ha superato ormai ogni più rosea previsione: si avvia con celerità alla grande meta delle 100 mila lire.

Ieri, nella «baita» di Piazza Vittorio Emanuele, le offerte hanno raggiunto L. 70 mila.

## Libri ai soldati

Le offerte di libri ai soldati hanno superato ieri i settemila volumi. Le offerte continuano ancora per oggi.

### Unione lavoratori del commercio

## Premiati al Corso di cultura

La superiore Confederazione ha comunicato l'esito della gara nazionale scritta tenutasi nell'anno decorso in tutte le provincie d'Italia tra gli iscritti ai Corsi di Cultura Fascista delle Unioni dei Lavoratori del Commercio.

Il tema di gara, dettato dal Presidente Confederale, fu il seguente: «*Illustrare l'azione politico-sociale che esplicano, oggi in particolare modo, i lavoratori del Commercio e che il Duce ha definita «di grandissima importanza economica e politica per la Nazione*».

Tra i 50 primi classificati sono compresi due fra i tre lavoratori ammessi alla gara nazionale dalla nostra Unione: il camerata *Comuzzi Luigi*, membro del Direttorio dei Lavoratori del Commercio Tessile ed Abbigliamento e la signorina *Modotti Leonilde*, Segretaria del Sindacato Prov. Fasc. Addetti agli Studi Professionali.

Oltre ad un premio in danaro, ai due primi classificati verrà concesso un diploma a firma dell'Ecc. il Ministro per le Corporazioni e del Presidente Confederale nonchè un abbonamento al «Popolo d'Italia».

L'Unione è lieta di portare a conoscenza dei Lavoratori del Commercio il successo conseguito dai due dirigenti sindacali.

## All'ospedale

Varaisso Remo da Nogaredo di Prato mentre lavorava alla mola a smeriglio si è ferito alla mano destra. All'Ospedale è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

* * *

Di Lenardo Aldo di anni 6 di Udine giocando è caduto. Ha battuto la fronte a terra ed ha riportato una ferita guaribile in pochi giorni.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

**14 Gennaio 1941-XIX**

| | |
|---|---|
| NATI | 3 |
| MORTI | 6 |
| MATRIMONI | 0 |

MAZZI
CANESTRI
CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

## Ora di adorazione

Venerdì prossimo, nella chiesa del Convento delle Zitelle in Via Zanon, ci sarà l'adunanza mensile dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10,15 celebrazione della S. Messa secondo le intenzioni degli Associati.

La sera ore 16,30 Ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

## Augusto riscontro

L'Ecc.za il Prefetto in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice, aveva inviato all'augusta Sovrana un telegramma di devoto augurio

Al Prefetto è pervenuto il seguente riscontro:

«*La Maestà della Regina Imperatrice sentitamente ringrazia Voi e quanti erano rappresentati nel cortese gradito messaggio di augurio.* — Tacoli, Cavaliere d'onore ».

## Il Prefetto visita gli uffici del Municipio

Ieri mattina l'Ecc.za il Prefetto ha visitato gli uffici del nostro Municipio. Era accompagnato dal Vice Prefetto, dal Vice Federale Zanello, dal Podestà Medaglia d'Oro Barnaba, dal Segretario Comunale dott. Secconi, dal Capo della Sezione demografica dott. Sarti.

Il Capo della Provincia si è particolarmente interessato del funzionamento dell'Ufficio razionamento e consumo e della Sezione demografica.

Ovunque ha trovato ordine, disciplina e perfetta organizzazione. L'Ecc.za il Prefetto al termine del la sua visita si è vivamente compiaciuto col Podestà e col Segretario Comunale; ha rivolto parole di elogio ai dirigenti e agli impiegati delle varie Sezioni del Municipio per la loro alacre attività.

# Riunione di Veterinari

## presente il Federale

Domenica 12 corrente, nella sala delle adunanze dell'Unione Provinciale Fascista dei Professionisti ed Artisti, ha avuto luogo la riunione del Sindacato Veterinari.

Hanno presenziato il Federale, il Veterinario Provinciale in rappresentanza dell'Eccellenza il Prefetto, il Vice Presidente dell'Unione dott. Asquini ed il Direttore dell'Unione.

I Veterinari della Provincia sono intervenuti nella quasi totalità con il Direttorio al completo.

Presiedeva il dott. Tullio Zandonà, Segretario uscente. Egli ha aperto la seduta rivolgendo un fiero e riconoscente saluto all'Esercito ed in particolare ai colleghi che, in grigio-verde, dànno la loro attività preziosa sui vari fronti della guerra.

Quindi dopo aver ringraziato le Autorità intervenute ed in special modo il Federale, ha dato lettura della relazione morale del Sindacato. Ha illustrato dettagliatamente la continua e proficua attività svolta sia nell'interesse della categoria, sia per la tutela ed il potenziamento del patrimonio zootecnico della Provincia, in stretta collaborazione con la R. Prefettura.

Il dott. Zandonà ha quindi ringraziato il Direttorio cessante per l'attiva collaborazione prestatagli; ha conchiuso affermando di lasciare la direzione della categoria dopo oltre un ventennio di attività, con la coscienza di aver compiuto interamente il proprio dovere.

L'Assemblea ha tributato al dottor Zandonà una imponente e commossa manifestazione di plauso e di affetto.

Fu letta ed approvata la relazione economica. Indi ha preso la parola il Vice Presidente dell'Unione il quale ha portato alle Autorità ed ai veterinari il saluto del Cons. naz. Enrico Fancello.

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina delle cariche sindacali per il triennio 1940-1942.

A questo punto ha preso la parola il Federale. Dopo aver elogiato i Dirigenti per l'attività svolta e tutti gli organizzati per il loro alto senso di coesione e di disciplina sindacale, egli ha intrattenuto i Veterinari sugli importanti compiti che il Regime loro affida nell'ora presente, non solo nel campo tecnico e sanitario ma anche in quello politico.

La conversazione del Gerarca, sottolineata spesso da consensi ed applausi, ha dato luogo alla fine ad una entusiastica manifestazione al Duce.

## Il censimento di alcuni generi razionati

### *Disposizioni del Federale*

Il Federale ha dato ai Segretari del Fascio della Provincia le seguenti disposizioni circa il censimento di alcuni generi rezionati:

«Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha ordinato il censimento di alcuni generi alimentari esistenti *alla data del 15 gennaio corrente* presso i produttori e presso le Ditte che ne fanno la trasformazione ed il commercio.

La distribuzione ed il ritiro dei moduli di denuncia è stata affidata ai Comuni.

Il censimento dovrà essere attuato secondo le norme che seguono:

1) *Generi sottoposti a censimento.* Grano (tenero e duro), farina di grano, paste alimentari, granoturco, farina di granoturco, risone, riso, olio commestibile d'oliva e di semi, burro, lardo, strutto, sugna, pancette e simili.

2) *Aventi obbligo di denuncia.* Sono obbligati alla denuncia tutti coloro che detengono uno o più dei generi sopra indicati per averne curata la produzione o fatta la trasformazione od esercitato il commercio sia all'ingrosso che al dettaglio. Nel caso di merci in deposito l'obbligo della denuncia incombe al consegnatario. Restano esclusi dalla denuncia i soli salariati agricoli fissi (lavoratori a contratto annuo) che, alla data del 15 gennaio, dispongono di uno o più di detti generi, per averne avuto corresponsione dal datore di lavoro a titolo di compenso in natura.

3) *Quantitativi sottoposti a denuncia.* Nessun limite quantitativo è posto all'oggetto dell'indagine e perciò tutte le partite, grosse o piccole che siano, esistenti presso aziende agricole, industriali o commerciali sono soggette a denuncia. Nel caso di produttori agricoli la denuncia dovrà essere fatta qualunque sia la destinazione del prodotto: (consumo famigliare, alimentazione del bestiame, semina, ecc).

4) *Numero dei componenti la famiglia del denunciante.* L'indicazione di tale dato è chiesto soltanto per i produttori agricoli *in quanto consumino generi di propria produzione.*

5) *Termini per la distribuzione del ritiro dei moduli di denuncia.* La distribuzione dei moduli dovrà essere ultimata entro il 14 gennaio ed il ritire degli stessi, debitamente compilati, dovrà compiersi entro il 19 gennaio corrente.

6) Nel caso di denuncie infedeli saranno applicate le sanzioni previste dal R. D. Legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1715».

In corrispondenza poi alle disposizioni su riportate, il Segretario Federale, ha nella stessa circolare impartito tassative disposizioni ai Segretari di Fascio perchè affianchino l'opera dei Municipi al fine di ottenere che le denuncie sieno corrispondenti alla effettiva consistenza dei generi sottoposti a censimento.

A tale scopo i Segretari di Fascio dovranno disporre perchè fascisti particolarmente adatti, svolgano severa ed attenta azione di controllo, tenendosi in stretto controllo coi preposti Ufficiali di censimento.

I Segretari di Fascio si avvalleranno anche dell'opera delle Donne Fasciste e delle Massaie Rurali agli effetti di ottenere la doverosa osservanza alle norme impartite per l'esecuzione dell'indagine disposta dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

A loro volta gl'Ispettori Federali di Zona compiranno opera di coordinamento e controllo nell'ambito delle rispettive Zone.

# Sport

### I campionati sciatori della Venezia Giulia

Domenica, favoriti da una bellissima giornata, si sono svolti a Tarvisio i campionati sciatori della Venezia Giulia. Ecco i risultati:

Campionato di zona di fondo (percorso km. 14): 1) Buzzi Silvio V. Legione Milizia Feroviaria in 44'46"3/5; 2) Buzzi Quinto (id.) in 45'51"1/5; 3) Orru Tarcisio (id.) in 47'46"3/5; 4) Buzzi Ettore (id.) in 48'18"7/5; 5) De Antoni Giuseppe, Guf Udine in 48'20"; 6) Dela Mea Carlo, V. Lezione Milizia in 49'33"; 7) Tolazzi Mario (id.) in 50'37"4/5; 8) Buzzi Giuseppe, Dop. Pontebba in 50'58"3/5; 9) Buzzi Silvio (id.) in 52'58"2/5; 10) Vuerich Alessandro (id.) in 53'42".

Seguono altri 20 concorrenti tutti in tempo massimo.

Gara di discesa libera (percorso del Florianca): 1) Chiussi Carlo, Gruppo «Monte Canin» Udine in 2'48"8/10; 2) Dal Mas Pier Paolo, Guf Udine in 2'49"7/10; 3) De Antoni Giuseppe (id.) in 3'06"1/10; 4) Buzzi Giovanni, V Legione Milizia Trieste in 3'15"; 5) Tonello Ottorino, Gruppo «Monte Canin» in 4'10"; 6) Candiani Angelo, Guf Udine in 4'14"3/10; 7) Vuerich Aldo, V Leg. Milizia Ferroviaria in 4'16"; 8) Da Pozzo Ezio, Guf Udine in 4'23" 6/10; 9) Zilli Massimiliano, Gruppo «Monte Canin» in 4'03". Seguono altri concorrenti.

Gara di discesa obbligata: 1) Dal Mas Pier Paolo, Guf Udine in 21' 9/10; 2) Chiussi Carlo, «Monte Canin» Udine in 23"2/10; 3) Da Pozzo Ezio «Guf» Udine in 24"4/10; 4) Buzzi Giovanni, Milizia Ferroviaria in 29"6/10; 5) Vuerich Aldo (id.) in 30"3/10; 6) De Antoni Giuseppe «Guf» Udine in 31"2/10; 7) Candiani Angelo, «Guf» Udine in 33"; 8) Germano Michele «Monte Canin» in 38".

Gara di salto: 1) Buzzi Giovanni, V Legione Ferroviaria con punti 98 2) Buzzi Ettore (id.) p. 94.70; 3) Buzzi Quinto (id.) p. 89.60; 4) Vuerich Aldo (id.) p. 89; 5) De Antoni Giuseppe «Guf» Udine p. 77.50.

Combinata libera e obbligatoria: 1) Dal Mas Pier Paolo con p. 280.

La «Coppa del Turismo» è stata così assegnata alla V. Legione Milizia Ferroviaria di Trieste.

I primi classificati delle singole prove rappresenteranno la V Zona ai Campionati nazionali a Madonna del Campiglio.

# DALLA PROVINCIA

## CAVALLICCO

### Furto

Un furto è stato commesso in danno di Cuberli Calimero. Ladri ignoti hanno rubato due lenzuola, due paia di calzettoni e alcuni fazzoletti che erano stati posti ad asciugare nel cortile del Cuberli stesso. Il danno è di L. 250.

## PREMARIACCO

### Caduto per la Patria

Monutti Siro fu Domenico, artigliere alpino, in seguito alle ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese, è deceduto.

Il doloroso annuncio è stato dato alla famiglia del Caduto dalle locali Autorità.

Alla memoria di Monutti Siro il nostro riconoscente omaggio.

## LATISANA

### Travolto ed ucciso dal treno

Una mortale disgrazia è avvenuta, domenica, sul ponte ferroviario fra S. Michele al Tagliamento e Latisana.

Baioni Domenico fu Federico da Ravenna volle attraversare i binari mentre transitava un treno merci proveniente da Trieste.

Il fragore del treno non permise al Baioni di accorgersi del sopraggiungere del direttissimo per Trieste. Egli fu travolto ed orrendamente maciullato.

Il Baioni lascia moglie e due figli.

## CIVIDALE

### Per gli Alpini

Continuano con ritmo di crescente generosità le offerte per la lana agli Alpini. L'appello lanciato dal Battaglione «Monte Nero-A. Picco» è stato totalitariamente accolto da tutti. La nostra popolazione è fiera di dimostrare in modo tangibile la grande riconoscenza agli alpini combattenti.

### Cividale-Valvasone 3-3

L'atteso incontro fra Cividale e la quotata squadra degli Avieri di Valvasone è terminato alla pari. Gli ospiti hanno lasciata a Cividale una ottima impressione per il loro gioco tecnico, deciso corretto. I Cividalesi hanno opposto alla superiorità stilistica degli avversari la loro grande volontà. Tra i locali si sono distinti Costantini I, Codeluppi, il quale ha segnato le tre reti cividalesi, e Drensi. Buon pubblico, malgrado il rigore della giornata, ha assistito alla bella partita.

### La morte del parroco di Torrate

A mezzogiorno di ieri martedì 14 è piamente spirato nel Signore dopo brevi sofferenze il parroco di Torrate di Sbroiavacca (comune di Chions) don Massimo Nadalin di anni 77.

Nel trapasso era affettuosamente assistito dai congiunti e da alcuni Sacerdoti della Forania di San Vito al Tagliamento.

Nato a Paese di Porcia il 18 febbraio 1864, don Massimo Nadalin aveva compiuto gli studi nel Seminario Diocesano ed era stato ordinato sacerdote nel 1892. Dopo essere stato cappellano in varie località della Diocesi e parroco per molti anni a Frisanco, il 18 giugno 1920 veniva nominato parroco di Torrate che è la più minuscola parrocchia della diocesi. Infatti non conta che un centinaio di abitanti e della quale sono gli juspatroni i conti Sbroiavacca.

Sacerdote di pietà e di fede governò con illuminato zelo il suo piccolo gregge che ora circonda addolorato le spoglie mortali dell'amato pastore invocando la pace dei giusti.

I funerali si svolgeranno domani giovedì alle ore 10 nella chiesa di Sbroiavacca. Ai congiunti tutti ed al clero della Forania di San Vito al Tagliamento presentiamo le nostre sentite condoglianze.

### Convocazione

#### Gruppo Rionale Fascista di Torre

Per le ore 20.30 di oggi mercoledì 15 i fascisti appartenenti al gruppo rionale Pio Pasciutta di Torre sono convocati a rapporto.

Il fiduciario del gruppo è tenuto a dare precise disposizioni ai capi settore ed ai capi nucleo.

### La tragica fine di un giovane ufficiale di cavalleria scivolato soto il treno

Una mortale sciagura ha improvvisamente stroncato la nobile esistenza del tenente Alessandro Biaggiani di anni 30, da Firenze appartenente al reggimento cavalleggeri di «Saluzzo» che la nostra città ha l'onore di ospitare.

Ieri sera scendendo dal treno in arrivo da Udine a Pordenone a le ore 21.51 scivolava sotto le ruote del convoglio ancora in movimento incontrando fulminea morte. Egli era nato a Salerno il 12 Dicembre 1911, ma risiedeva a Firenze. Lo scomparso si era sempre particolarmente distinto per le sue doti di soldato, di cittadino e di fascista. Egli aveva partecipato ad azioni di guerra sul fronte occidentale e precisamente a le operazioni contro la Francia sul Monte Rosa.

La sua salma a cura degli ufficiali del Saluzzo è stata deposta in una camera ardente della Caserma Vittorio Emanuele III e vegliata con amore da superiori e colleghi.

Le solenni esequie si svolgeranno nel pomeriggio di oggi.

# Tra Livenza e Tagliamento

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

# PORTOGRUARO

### L'esemplare spirito degli alpini della «Julia»

Al preside del locale liceo «Marconi», prof. mons. Giacomuzzi, è pervenuta dal s. ten. Vettor Paolo, scarpone nel battaglione «Vicenza», ex allievo dell'istituto stesso, una cartolina che rivela ancora una volta l'incrollabile spirito dei combattenti d'Italia e la loro saldissima fede di soldati anche e specialmente nelle ore più dure e difficili. Ecco il breve scritto che siamo lieti di pubblicare: «*Io sono sul fronte greco dal 28 ottobre con la valorosa «Julia». Ho fatto tutte le più cruenti battaglie; ci siamo ritirati ma non siamo mai stati sconfitti. Abbiamo sempre infranto e respinto gli attacchi greci, ed anche ora, dopo un mese e mezzo di lotta, siamo ancora in linea e facciamo correre i greci, malgrado i loro comunicati ci abbian dato come distrutti*».

### Anniversario

Il 13 Gennaio, ricorreva l'anniversario della morte del Vescovo di Concordia, Mons. Giuseppe Maria Bressa; avvenuta nell'anno 1817. Questo illustre Presule, era figlio di un nobile Patrizio Veneto e l'opera sua svolta in diocesi è stata veramente efficace.

Riservandoci di trattarne convenientemente in altra circostanza, diremo solamente che chiuse la sua vita, lasciando eredi della sua sostanza mobiliare la chiesa ed i poveri di Concordia.

### Due parti gemellari

La casa dell'agricoltore Pavan Antonio, residente in frazione di Lison, è stata allietata dalla nascita di due gemelli ai quali furono imposti i nomi di Dante e Bruno.

Anche l'abitazione dell'agricoltore Stefanutto Antonio, residente in frazione di Portovecchio, fu riempita di gioia per la nascita di due gemelli, cui vennero imposti i nomi di Bruno e Virginio.

### Per il posto di ristoro

Al Posto di ristoro per i soldati, organizzato dal Fascio Femminile alla nostra stazione, sono pervenute le seguenti offerte: Furlanis Armando lire 50, Torrini Alida ved. Leandrin 10, Berti Enrichetta 5, Sguerzi Wanda 5, Dal Moro Ines un litro e mezzo di latte al giorno.

### Demografia diocesana

Dai Transunti pervenuti alla Rev. Curia Vescovile di Concordia trascriviamo i dati demografici riassuntivi dell'anno 1940, relativi alle Parrocchie sottosegnate:

Vito d'Asio: nati 11, morti 9 matrimoni 7; S. Lucia di Budola: nati 13, morti 11, matrimoni 5; S. Giorgio della Richinvelda: nati 12, morti 8, matrimoni 12; Rivarotta: nati 41, morti 10, matrimoni 12; Portogruaro-S. Agnese: nati 17, morti 9, matrimoni 5; Morsano al Tagliamento: nati 49, morti 15, matrimoni 11; Tauriano: nati 17, morti 15, matrimoni 9; Lestans: nati 29, morti 16, matrimoni 4; Roraigrande: nati 46, morti 28, matrimoni 31; Corva: nati 24, morti 12, matrimoni 9; Settimo: nati 24, morti 9, matrimoni 4; Castello D'Aviano: nati 8, morti 8, matrimoni 8; Casiacco: nati 9, morti 6, matrimoni 5; Torre di Pordenone: nati 88, morti 46, matrimoni 52; S. Martino al Tagliamento: nati 25, morti 24, matrimoni 9; Manazzons: nati 3, morti 3, matrimoni 4; Gradisca: nati 22, morti 10, matrimoni 6; Porcia: nati 47, morti 12, matrimoni 24; Brische: nati 19, morti 3, matrimoni 15; Chions: nati 55, morti 20, matrimoni 17; S. Michele al Tagliamento: nati 74, morti 24, matrimoni 13; Lugugnana: nati 71, morti 16, matrimoni 23; Salvarolo: nati 10, morti 2, matrimoni 3; Frisanco: nati 12, morti 12, matrimoni 3; S. Stino di Livenza: nati 201, morti 44, matrimoni 47; Cinto Caomaggiore: nati 57, morti 18, matrimoni 14; Blessaglia: nati 58, morti 14, matrimoni 16.

In totale risultano: nati 1041, morti 404, matrimoni 368. Eccedenza dei nati sui morti n. 638.

### Sentinella uccisa dal Direttissimo

Il soldato Baiani Domenico fu Serafino di anni 26, appartenente al quarto squadrone del reggimento cavalleggeri *Saluzzo*, mentre si trovava in servizio di sentinella al ponte di San Michele al Tagliamento, venne investito alle ore 12,25 di ieri dal direttissimo che aveva lasciato poco prima la nostra stazione.

Il povero soldato è rimasto ucciso sul colpo.

# PORDENONE

## Per la costituenda Cassa scolastica del nostro R. Liceo Scientifico

### Gli importanti scopi dell'Istituzione - Il primo elenco delle offerte

Per il costituendo fondo della Cassa Scolastica del nostro R. Liceo Scientifico, anche per interessamento del camerata prof. A. Tirone, la cittadinanza sia singolarmente, sia attraverso gli enti, ha incominciato ad offrire alcune somme, che dimostrano la buona volontà e la comprensione sociale dei singoli oblatori.

A maggior chiarimento sul significato, sul valore pratico e quindi morale di una Cassa Scolastica di una Scuola dello Stato, osserveremo, anche a legittima soddisfazione di chi ha spontaneamente offerto e di chi offrirà, che il Ministero della Educazione Nazionale quando si decide ad aprire una nuova Scuola, lo fa generalmente su proposta della provincia e quindi del Comune ove la Scuola deve sorgere; e quindi, come è evidente, per la soddisfazione di esigenze locali per la loro imprescindibile necessità di sviluppo hanno bisogno di concretarsi in una istituzione statale. Ma naturalmente lo Stato, si sa, aiuta coi suoi organi, che in questo caso sarebbero insegnanti, regolamenti e anche una parte di aiuti materiali. Naturalmente l'aiuto per essere efficace e dignitoso, non deve essere unilaterale, cioè non deve limitarsi a partire dal centro verso la periferia, è necessario che anche la periferia si muova verso il centro propulsore. Questa tuttavia e una osservazione di carattere generico, cioè non ha nessun riferimento al caso specifico di Pordenone, giacchè tanto il Comune che i singoli cittadini hanno dato prova della loro buona disposizione. L'ente interessato, che in questo caso è la Cassa Scolastica, a seconda delle sue disponibilità, può provvedere alla Scuola e quindi alle sue molteplici necessità didattiche delle quali essa solo è organo competente; queste disponibilità possono perfino concretarsi nella istituzione di borse di studio per gli alunni meno abbienti e che nel profitto si sono dimostrati meritevoli di aiuto. Di qui la necessità di costituire una Cassa Scolastica robusta e abbastanza solida per gli alti scopi sociali che questo R. Liceo si prefigge nella nostra città e zona eminentemente industriale.

Diamo pertanto il primo elenco di coloro che hanno voluto dimostrare la loro lodevole adesione a questa iniziativa di bene sociale; ad essi il Preside del R. Liceo Scientifico tributa ed esprime i suoi personali ringraziamenti e quelli di tutta la Scuola.

Offrirono: L. 500 N. N., 50 Fascio di Combattimento di Pordenone, 25 dr.ssa Ritossa Rosetta, 25 dr. Sella Besso, 25 prof. dr. Ruggero Botteselle, 25 dr. Carlo Galeazzi, 25 dr.ssa Elda Pasquetti, 10 Luigi Figini, 5 Domenico Reginato, 10 tenente Alfredo Vittoria, 10 signora Luisa Grandi, 15 avv. Virgilio Perulli. Totale L. 725.

### Il freddo continua

Il freddo continua ed anzi in questi giorni ha segnato un nuovo incrudimento, tanto da far pensare ad un ritorno della gelida ondata dello scorso dicembre. Infatti la scorsa notte, il termometro ha segnato una minima di 7 sotto zero, mentre nel corso della giornata non è riuscito a salire oltre il mezzo grado sotto zero.

# DALLA DIOCESI

## GRIZZO DI MONTEREALE CELLINA

### Un audace furto nell'abitazione del Parroco

Un audacissimo furto è stato compiuto l'altra notte nella casa canonica, del nostro parroco, don Attilio Castellarin. I ladri dovevano essere pratici del luogo, hanno forzato la portiera a vetri d'ingresso alla casa, introducendosi quindi nello studio del sacerdote. Qui con l'aiuto di chiavi false o di grimaldelli, aprirono i cassetti della scrivania dove si trovavano riposte circa un migliaio di lire in contanti, costituite da offerte raccolte per la chiesa, il Seminario ed altre opere di bene, e delle quali s'impossessavano unitamente a francobolli riposti in una scatola che fu trovata poi abbandonata, ma naturalmente vuota ai piedi del muro di cinta del cortile, dal lato della chiesa, che scalarono scappando. Prima però di prendere il largo, completarono «l'ispezione» ai locali del pianterreno, aumentando il bottino con circa quattro chilogrammi di formaggio, con del lardo, burro nonchè con numerosi indumenti di vestiario in lana ed in cotone portando via con loro perfino un paio di forbici ed un servizio per la barba. Uscirono quindi dalla porta che da sull'orto scalando poi il muro di cui abbiamo detto sopra.

Il parroco e i suoi familiari che riposavano nelle stanze del piano superiore non avvertirono la presenza dei ladri, cosicchè il furto è stato scoperto soltanto il mattino seguente.

†

Don

## Massimo Nadalin

**Sacerdote carissimo**
**Spirava in Cristo**
**alle ore 12 di oggi**

Preghiere

Ne danno la triste partecipazione i Conti SBROIAVACCA JUSPATRONI il Clero della Forania di San Vito al Tagliamento, i Parrocchiani ed i Parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 16 corr. alle ore 10.

*Torrate (Sbroiavacca) di Chions, 14 Gennaio 1941-XIX.*

# GUERRA SOCIALE

Da qualche tempo è in voga il qualificativo di *sociale* applicato alla guerra che si combatte. Lo scopo cui si mira sarebbe sociale; si vuole cioè attuare una più equa distribuzione del reddito, togliere certe sperequazioni, accorciare — come si dice — le distanze tra classe e classe, tra possidenti e non possidenti. Certo la guerra avrà vaste e profonde conseguenze, ed è naturale che queste si ripercuotano sul terreno sociale. I sacrifici che i Paesi sostengono, i disagi che sopportano, le privazioni che accettano fanno nascere il sentimento ed il desiderio di un ordine sociale più conforme alla giustizia ed all'equità.

Pio XII, nel suo discorso natalizio, ha fatto un cenno al nuovo volto dell'Europa e del mondo.

Bisogna, colla parola e coll'azione, facilitare la vittoria della giustizia sociale e rispondere così al desiderio che universalmente assilla gli spiriti.

Il programma è espresso per ora in modo generico; bisognerà venire poco a poco al concreto ed indicare in quale modo ed, entro quali limiti, il programma dovrà essere attuato.

Una giustizia sociale completa, perfetta, è un ideale a cui bisogna sforzarsi di avvicinarsi con senso realistico delle difficoltà pratiche e delle inevitabili deficienze delle istituzioni umane, qualunque esse siano.

La povertà non potrà mai del tutto scomparire; ci saranno sempre dei bisognosi, dei poveri di cui il credente si serve per accumulare i suoi tesori in cielo, secondo l'eloquente espressione di Bossuet.

Disse Gesù: «Sempre avrete dei poveri con voi». Ma la povertà può essere ridotta coll'educazione nell'uso del danaro, col mettere ciascuno in grado di guadagnare il necessario, col facilitare una più equa distribuzione del reddito.

Questo può essere un programma pratico, realistico, concreto, lontano da vane illusioni e da promesse rettoriche.

La guerra, colle sue necessità economiche vaste ed assolute, compie una redistribuzione del reddito; c'è chi è benestante e decade dalla sua condizione indipendente; c'è invece chi sale ad una posizione di indipendenza e si fa ricco.

La storia economica della guerra del 1914 ci ha dato esempi numerosi e clamorosi; tali effetti sono inevitabili in parte anche durante la guerra attuale.

Gli Stati cercano di correggere tali effetti; in Inghilterra i lavoratori hanno chiesto la tassazione del capitale.

La massa deve potere migliorare il suo tenore di vita, avere un certo benessere, provvedere convenientemente alle sue esigenze e personali e famigliari.

Tutto ciò non può essere il risultato che di un buon ordinamento generale, di un prospero andamento delle cose e degli affari.

Il lavoratore aspira alla sua casa ed è un opportuno movimento quello diretto a risolvere tale problema, a procurare alloggi convenienti e non troppo cari a quelli che lavorano.

La base del benessere è l'abbondanza del lavoro, la sua facilità e sicurezza ed il giusto compenso. Ora il lavoro abbonda ed è relativamente sicuro quando tutto marcia, quando l'attività economica generale procede vivace ed animata, quando la produzione è in aumento.

Questo è il primo punto a cui gli Stati devono rivolgere la loro attenzione, fomentare la produzione, incitare le energie produttive, intensificare gli sforzi per utilizzare, nel modo migliore e più efficace, le proprie risorse.

Una viva, intensa attività richiederà mano d'opera abbondante e garantisce una certa stabilità di occupazione.

Nello stesso tempo bisognerà che i frutti del lavoro siano adeguati agli sforzi che il lavoratore compie, che le mercedi siano armonizzate colle necessità comuni e che il progresso tecnico procuri vantaggi proporzionali ai produttori.

Il programma diretto ad intensificare gli sforzi produttivi importa iniziative ed oneri da parte dello Stato, oneri a cui devono essere chiamati, in modo proporzionale, le persone più facoltose e benestanti.

Attraverso a questa non facile e non breve azione si potrà attuare una maggiore giustizia sociale, così che lo scopo sociale della guerra non sia frustrato e deluso.

**A. Cantono**

## *Due pastori assiderati*

GINEVRA, 14 sera

Si ha da Vichy che presso Arles sono stati trovati due pastori e il loro gregge di 800 pecore morti di freddo, vittime delle violente nevicate di questi ultimi giorni che hanno flagellato il mezzogiorno e il sud-est della Francia.

## La riunione della Corporazione delle professioni e delle arti

ROMA, 14

Sotto la presidenza del cons. naz. Ezio Maria Gray e con l'intervento dell'Ecc.za Puzzolu, Sottosegretario di Stato alla Giustizia, dei rappresentanti dei Ministeri interessati e di tutte le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, si è riunita, presso il Ministero delle Corporazioni, la Corporazione delle professioni e delle arti per esprimere il suo parere su alcune questioni relative alla disciplina giuridica organica dell'esercizio professionale, che forma già oggetto di studio da parte delle amministrazioni interessate.

All'inizio della riunione il cons. naz. Gray ha rivolto un saluto ai combattenti quindi ha illustrato i problemi che erano stati sottoposti all'esame della Corporazione.

L'ampia discussione che è seguita sui singoli problemi, ha dato luogo a interessanti dibattiti sugli aspetti scientifici e sugli aspetti pratici delle varie soluzioni prospettate. Particolare importanza presenta la riforma auspicata dalla corporazione in materia di unificazione degli organi competenti a conoscere i ricorsi avverso le decisioni dei sindacati in materia disciplinare e di iscrizione negli albi, competenza che attualmente è demandata a tante commissioni centrali quante sono le singole professioni.

Riconosciuta la inopportunità di una tale pluralità di organi, la Corporazione, infatti, ha raccomandato la istituzione di un unico organo giurisdizionale che, mentre assicuri l'adozione di criteri uniformi, si avvalga della partecipazione diretta delle singole rappresentazione professionali, mediante l'intervento del collegio giudicante dei direttori dei sindacati nazionali. La corporazione ha poi affermato l'opportunità dell'intervento della Confederazione dei professionisti e degli artisti alla stipulazione dei contratti collettivi di lavoro che regolano rapporti interessanti categorie di impiegati provvisti di titoli di studio che abilitano all'esercizio di attività professionali.

Essa ha anche riaffermato la propria competenza a stabilire le tariffe professionali in ogni settore delle libere professioni, facendo voti perchè tale competenza le sia definitivamente attribuita con una apposita norma di legge.

## Rigorosa sorveglianza sui prezzi per le calzature e l'abbigliamento

ROMA, 14 sera

Il Ministero delle Corporazioni, avendo rilevato che per i prodotti di abbigliamento e le calzature vengono praticati prezzi fortemente superiori a quelli consentiti in base alla disposizione di legge di blocco, ha disposto che il nucleo di polizia tributaria a sua disposizione, effettui una rigorosa sorveglianza sui commercianti, grossisti e dettaglianti e sui produttori per accertare le trasgressioni e denunciarle all'autorità competente.

Ha disposto inoltre che analoga azione di vigilanza e repressione sia effettuata a cura del nucleo di polizia tributaria a disposizione dei Consigli P. C. per accertare in particolar modo se e quali commercianti abbiano aumentato la misura dell'utile praticato il giugno scorso e se e quali prodotti abbiano aumentato indebitamente i prezzi praticati in detta epoca. Oltre alla denuncia all'autorità giudiziaria i Consigli P. C. dovranno adottare i provvedimenti amministrativi di loro competenza.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SPORT INVERNALI

## Continuano le puntate del calendario

*Come già i lettori hanno appreso, il calendario della F.I.S.I. non può essere pubblicato tutto insieme perchè occuperebbe un intero giornale o giù di lì. Oggi diamo la terza puntata, cioè l'elenco delle gare per la prima metà di febbraio che vede accentrata l'attenzione degli sportivi dai campionati mondiali che avranno luogo a Cortina. Meritano pure particolare menzione il « Trofeo Libro e Moschetto » riservato agli universitari, il « G. P. Sertorelli » per i discesisti, i campionati nazionali della G.I.L. e i Trofei « Paolo Colò » e « R.I.V. ».*

*Ecco ora l'elenco:*

### Sci

FEBBRAIO

1-10: F.I.S. - F.I.S.I. - Campionati del Mondo di Sci. — 1. Cerimonia d'apertura; 2. Gara di discesa libera maschile e femminile; 3. Staffetta 4 per 10; 4. Gara di discesa obbligata maschile e femminile; 5. Gara di fondo Km. 18; 6. Gara di salto per la combinata; 7. Gara delle pattuglie militari; 8. Gara di gran fondo; 9. Gara di salto speciale; Cerimonia di chiusura.

1: Gr. Sciatori Serrada di Folgaria - Gara provinciale a staffetta - 3.a Categoria - Serrada. — Comando Federale G.I.L. Belluno - Direttorio Provinciale F.I.S.I. Belluno - Campionati provinciali - 3.a Cat. - S. Pietro Cadore.

2: Segreteria Generale G.U.F. - F.I.S.I. - Gara nazionale universitaria di fondo a squadre « Trofeo Libro e Moschetto » - Limone Piemonte. — Direttorio Prov. F.I.S.I. Bologna - Campionato bolognese fondo e discesa - 2.a e 3.a Cat. - Lago Scaffaiolo. — Direttorio Prov. F.I.S.I. Livorno - Campionato provinciale di fondo - 3.a Cat. - Abetone. — S. S. Parioli - Gara di discesa obbligata « Coppa Monte Terminillo » - 3.a Cat. - Terminillo. — Sciatori del Cervino - Gara discesa - 2.a e 3.a Cat. - Cervina. — Circolo Sci Rivisondoli - Gare interprovinciali di fondo e di discesa maschile e femminile - 2.a e 3.a cat. - Rivisondoli. — Sci C.A.I. Pinerolo - Gara provinciale di fondo - 2.a e 3.a Cat. - Prali. — Sci C.A.I. U.L.E. Genova - Gara sociale di discesa - 3.a Cat. Frabosa Soprana. — Sci C.A.I. Monza - Campionato sociale di fondo - 3.a Cat. - Località a destinarsi. — Comando Federale G.I.L. Belluno - Direttorio Provinciale F.I.S.I. Belluno - Gare interprovinciali di fondo e discesa - 3.a Cat. - Zoldo. — Circolo Sciatori Mottarone - Gara interprovinciale di discesa - 3.a Cat. - Mottarone. — Sci C.A.I. Lucca - Gara di discesa libera e obbligata - 3.a Cat. - Abetone. — Gr. Sciat. G.I.L. Ascoli - Campionato provinciale di fondo e discesa per organizzati G.I.L. - Forche Canapine. — Comando Federale G.I.L. Frosinone - Direttorio Prov. F.I.S.I. Frosinone - Campionato provinciale fondo e discesa - 3.a Categoria - Campocatino.

2: Direttorio Prov. F.I.S.I. Udine - Comando Federale G.I.L. Udine - Gara provinciale di discesa femminile G.I.L. - Tarvisio.

8: S. S. Parioli - Gara provinciale a staffetta 2.a e 3.a Cat. - Terminillo. — Comando Federale G.I.L. Belluno - Direttorio prov. F.I.S.I. Belluno - Gare di fondo e discesa femminile - 3.a Categ. Località a destinarsi. — Gr. Sciat. U.N.U.C.I. Catania - Campionati della 4.a zona - Etna.

8-9: Sci Terminillo - Campionati provinciali di tutte le specialità - Terminillo.

9: Gr. Sport. G.U.F. Udine - Gara sociale discesa libera « Trofeo Garbellotto » - Tambre Alpago. — Gr. Sc. O.N.D. Udine - Gara sociale di fondo, 3.a Cat. - Tarvisio.

9-10: Segreteria Generale G.U.F. - F. I. S. I. - Littoriali Femminili di Sci - Abetone.

9: Comando Federale G.I.L. Sondrio - Direttorio Prov. F.I.S.I. Sondrio - Gara internazionale di discesa « Trofeo Giacinto Sertorelli » - 1.a 2.a e 3.a Categ. - Bormio. — Sci Gran Sasso L'Aquila - Gara nazionale di fondo « Coppa Principe di Piemonte » 2.a e 3.a Categ. - Campo Imperatore. — Sci Ascoli - Gara interprovinciale a staffetta « Coppa Segretario Federale » - 3.a Categ. Forche Canapine. — Gr. Sciat. Serrada - Gara provinciale di fondo - 3.a Categ. - Folgaria. — Gr. Sciat. G.U.F. Bergamo - Campionati studenteschi di fondo 3.a categoria - Foppolo. — Sci C.A.I. - S.E.M. Milano - Gara discesa - 3.a Categ. - Pialeral. — Gr. Sciat. Giovane Montagna Torino - Gara sociale di fondo 3.a Categ. - Salice d'Ulzio. — Sci G.U. F. Catania - Gara di discesa e discesa obbligata - 3.a Categ. - Etna. — Sci Valgandino - Gara di fondo - 3.a Categ. - Formico. — Sci Merano - Gara di discesa femminile - 3.a Categ. - San Vigilio. — Sci Schilpario - Gara e staffetta - 3.a Cat. - Schilpario.

9: Gr. Sciat. G.I.L. Bologna - Campionati Federali Avanguardisti - Località a destinarsi.

10: Gr. Sciat. G.U.F. Trento - Campionato interzona di fondo e discesa per fascisti universitari - Località a destinarsi.

11-16: Comando Generale G.I.L. - F.I.S.I. - Campionati Nazionali assoluti G.I.L. - Categ. ufficiali e Giovani Fascisti - Località a destinarsi.

11: Gruppo Sciatori G.U.F. Vercelli - Gara nazionale di discesa « Trofeo Ico Busancano » - Per Universitari - Oropa.

13: Sciatori Cortina - Gara di discesa per « Coppa Cortina » - 3.a Categoria - Cortina d'Ampezzo.

14-16: Comando Generale M. V. S. N. - F.I.S.I. - Campionato Nazionale di discesa a pattuglie - Limone Piemonte.

15-16: S. S. Parioli - Campionati Centromeridionali - 2.a e 3.a Categ. - Terminillo. — Gr. Romano Sciatori - Gara nazionale di discesa « Coppa La Porta » - 2.a e 3.a Categ. - Selva Val Gardena. — Gr. Sciatori U.N.U.C.I. Rieti - Campionato della 3.a Zona - Terminillo.

15: Sciatori Val Zoldana - Campionato Zoldano di fondo - 3.a Categoria - Zoldo Alto. — Gr. Sciat. Rovereto - Gara provinciale di discesa - 3.a Categ. - Malga Pozze. — Comando Federale G.I.L. Belluno - Campionati provinciali di fondo - 3.a Categoria - Località a destinarsi. — Sci Abetone - Gara nazionale di fondo « Coppa Paolo Colò » - 1.a 2.a e 3.a Categoria - Abetone. — Circolo Sciatori Sestriere - Gara nazionale di discesa e discesa obbligata « Trofeo Riv » 1.a 2.a e 3.a categ. - Sestriere. — Gr. Sciat. G.U.F. Savona - Gara interprovinciale di fondo - 3.a cat. - Frabosa Soprana. — Circ. Sciat. Sestriere - Gare provinciali di discesa e salto « Coppa del Comune » 3.a cat. Sestriere. — Sci C. A. I. dell'Urbe - Gara provinciale di fondo « Coppa Piani di Pezza » 3.a cat. - Rovere. — Sci C.A.I. Brescia - Gara provinciale di discesa - « Trofeo Maniva » - 2.a e 3.a Categ. - Maniva.

15: Gr. Sciat. G.U.F. Roma - Gara di discesa obbligata gigante « Coppa Buffa e Previdente » - 2.a e 3.a Categoria - Terminillo.

16: Sci Vipiteno - Gara sociale di discesa libera e obbligata - 3.a categoria - Vipiteno. — Gr. Sciat. Penna Nera - Gara sociale discesa obbligata - 3.a cat. - Località a destinarsi. — Circolo Sciat. Trento - Gara discesa « Trofeo Dallago » - 3.a cat. - Monte Bondone. — Sciatori Cortina - Gara discesa - 3.a categ. - Cortina d'Ampezzo. — Sci Corno alle Scale - Gara interprovinciale di discesa - 3.a categoria - Corno alle Scale. — Sportiva Fascista Bergamo - Campionati provinciali di fondo - 2.a e 3.a Cat. - Foppolo. — Sportiva S. Candido - Gara nazionale di discesa feminile - 3.a Cat. - S. Candido. — Sci C.A.I. Omega - Gara sociale mezzofondo - 3.a categoria - Mottarone. — Gr. Sciat. G.U.F. Ancona - Gara di fondo 3.a cat. - Sarmano. — Gr. Sciat. Monte Canin - Campionato sociale di fondo - 3.a categoria - Ravaschetto. — Gr. Sciat. S. Benedetto del Tronto - Gara sociale di fondo e discesa - 3.a cat. - Forche Canapine. — Gr. Sciat. Dop. Fiat Torino - Gara provinciale a staffetta - 3.a cat. - Salice d'Ulzio. — 10.o Alpini Battaglione Genova - Gare sociali fondo e discesa obbligata - Località a destinarsi. — Gr. Sciat. Assoc. Dipendenti Banche - Gara di fondo 3.a cat. - Sestriere.

### Disco su ghiaccio

FEBBRAIO

— Rappresentativa Milanese - Basilea H. C. - Basilea.

— Rappresentativa Milanese - Berna S. C. - Berna.

2: Nazionale italiana - Nazionale germanica - Garmisch.

— Nazionale italiana - Nazionale svizzera - Milano.

— Rappresentativa Milanese - Ferencvaros - Milano.

— Rappresentativa Milanese - Davos H. C - Berna.

— Rappresentativa Milanese - Bucarest Milano.

### Pattinaggio

FEBBRAIO

2: Direttorio Prov. F.I.S.I. Udine - Comando Federale GIL Udine - Gara prov. femm. di pattinaggio - Tarvisio.

9: Circolo Pattinatori Artistici Milano - Gare pattinaggio artistico «Coppa Palazzo del Ghiaccio » e gara allievi - Milano.

16: Circolo Pattinatori Artistici Milano - Medaglie di categoria - Milano.

19-23: F.I.S.I. - Comando Generale GIL - Campionati nazionali femminili pattinaggio artistico e di velocità - Località da destinarsi.

### Guidoslitta

FEBBRAIO

2: Sci Vipiteno - Gara sociale di guidoslitta a quattro - Pista Calice - Casateia.

9: Sci Vipiteno - Gara di guidoslitta a quattro - Pista Calice - Casateia.

PALLACANESTRO

## Gli scherzi fuori programma dei veneziani

« Il Pirelli dovrà guardarsi dall'attacco dei veneziani che saprà però battere... »; questo scrivemmo alla vigilia dell'incontro più strano di domenica; è avvenuto che il Pirelli, senza Cenci e Rossi, non ha saputo guardarsi dall'attacco dei veneziani ed è stato perciò sonoramente battuto. Risultato a sorpresa e nel quale buona parte del merito l'ha quel Pontello già da noi a più riprese indicato come uno dei più pericolosi giocatori della massima divisione; ben s'intende, nelle giornate di vena.

E' così strano anzi il risultato che il telefonista, e non solo quello del nostro giornale, ha temuto di aver sbagliato e, confermato il suo dubbio dalla nostra asserzione, ha invertito il punteggio e conseguentemente è uscita sbagliata pure la classifica; poco male perchè subito oggi siam qua a rimediare l'errore dando alla Reyer ciò che giustamente le spetta. La classifica odierna è perciò la seguente: 1. Triestina, p. 12; 2. Guf Pavia e Borletti, p. 11; 4. Dop. Pirelli, Reyer Venezia, S. S. Parioli, p. 10; 7. Giordana Genova, p. 8; 8. Virtus B. S., p. 7; 9. Guf Livorno e Guf Napoli, p. 6.

Ad incalzare i giuliani son rimasti soltanto due avversari che però non crediamo riusciranno a raggiungere mai e tanto meno superare i triestini. Dal canto suo il Pirelli, dopo l'inopinata sconfitta di domenica, è andato a tener compagnia a Reyer e Parioli, in attitudine di vigile attesa. Chi non è al posto giusto è la Virtus che non merita certo di esser relegata nelle più basse zone della classifica; anche domenica, contro il Borletti, gli atleti bolognesi han dimostrato di esser in possesso di notevoli doti tecniche unite a grande volontà ed entusiasmo; bisogna ricordare che i bolognesi han perso malamente due incontri su sei, con il minimo scarto (un punto) e che anche nelle altre partite non mai cedettero rovinosamente ma seppero sempre tener testa all'antagonista sino al fischio finale, domenica poi si è assistito a una strana lotta a distanza fra Girotti e Paganella che facevano a chi segnava di più; l'allontanamento dal campo del milanese per quattro personali ha permesso una netta affermazione di « Gelsomino » ma non però la vittoria della sua squadra che si è disunita proprio al punto cruciale dell'incontro.

La Triestina ha dovuto spremersi nel secondo tempo per riuscire a battere i giovani pariolini ma è infine riuscita bene nell'intento; è ciò che conta è ancora e sempre il risultato.

I genovesi della Giordana non pensavan certo di trovare nel Napoli una squadra così ardimentosa e, diremo così, decisa (leggi: rude); si sono inzuppate le sette rituali camicie di sudore, prima di poter pronunciarsi; e infine un miserabile eppur così importante ed utile punticino, ha premiato i più meritevoli. Il Pavia ha dovuto anche lui faticare per eliminare la coraggiosa resistenza dei livornesi. In complesso giornata, quella di domenica, dai risultati equilibrati; in un paio almeno di casi, si sarebbe dovuto, se le regole lo permettessero, decidere per il pareggio.

* * *

Che le gare sian state equilibrate ce lo dimostra, con matematica serietà, la media differenziale per partita fra vincitori e vinti: p. 9 contro quasi dodici nella giornata precedente. Complessivamente son stati segnati punti 307 aumentando così notevolmente dai 276 della quinta giornata; e ciò significa che con l'andar del tempo gli atleti prendon la giusta confidenza col canestro.

All'onor della cronaca per la classifica dei marcatori è oggi Girotti, il simpatico e popolare « Gelsomino » che ha segnato ben 23 punti segnando il primato assoluto dall'inizio del campionato ad oggi; nella classifica generale Bessi ha raggiunto Paganella; i punti segnati da ciascuno di questi due ateleti in sei giornate sono ben 78 con una media di 12,66 per partita; seguono Novelli e Gassin con p. 56 (media 9,33), mentre Marinelli è al quinto posto con p. 48 (media 8).

Notevole il computo generale e particolare (per questa giornata), riguardante Marietti e Pontello che potremo forse veder presto nella lista dei primi cinque. Come vedete la lotta nella classifica dei marcatori è sempre serrata; vedremo cosa ci saprà riserbare la settima giornata che dovrebbe però esser favorevole a Paganella.

**gamma**

## Il freddo

### —12 a Bologna

### —20 ad Anzola

*Un'eccezionale ondata di freddo tormenta da qualche giorno la nostra città e la provincia.*

*Il termometro ha segnato ieri notte a Bologna dodici gradi sotto zero.*

*Assai più intenso è stato il freddo in talune zone della provncia: a Medicina si è avuto un minimo di —15, mentre ad Anzola dell'Emilia — che ogni anno segna il non invidiabile primato delle temperature più basse fra tutti i paesi dell'Emilia — il termometro ha segnato ieri venti gradi sotto zero!*

# CRONACA DI BOLOGNA

## Disciplina annonaria della Nazione in guerra

*Domenica nella sala maggiore del Palazzo della Mercanzia ha avuto luogo una riunione per l'organizzazione del censimento della consistenza di alcuni generi alimentari, esistenti alla mezzanotte del 15 gennaio presso i produttori, gli industriali, i commercianti. Presiedeva l'Ecc.za il Prefetto di Bologna ed era presente un Ispettore dell'Ufficio Centrale di Statistica per l'Alimentazione di Roma. Erano presenti pure oltre al Direttore dell'Ufficio, gli Ispettori per il Censimento ed i Segretari dei 60 Comuni della Provincia di Bologna.*

*L'Ispettore centrale di Roma ha illustrato diffusamente le modalità del censimento ed ha messo in evidenza la necessità che la raccolta elaborazione dei dati avvenga assolutamente nei termini fissati.*

*Il Capo della provincia ha segnalato l'importanza di questi accertamenti che dovranno essere eseguiti con ogni impegno e nei termini stabiliti.*

*Con l'occasione ha desiderato rivolgere un elogio ai Segretari comunali che, collaborando con i Podestà, svolgono apprezzata opera; mentre ad essi sono affidati sempre nuovi e maggiori compiti.*

*Ha dato, quindi, precise direttive in merito alle opere di competenza dei Comuni ed alle spese che, specie in questo periodo debbono essere limitate a quelle di carattere obbligatorio ed alle indilazionabili.*

*Il Prefetto, ricordata la situazione demografica della provincia, ha enumerato le provvidenze in parte attuate, in parte da attuare, per migliorare le condizioni dei centri minori e particolarmente dei Comuni dell'Appennino bolognese.*

*Sulla corresponsione dei sussidi militari e sull'attività dell'E.C.A. ha richiamato l'attenzione dei Segretari comunali che, sempre in collaborazione con i Podestà, debbono adoperarsi perchè queste forme di assistenza volute dal Duce siano attuate con larghezza e senza obbligare gli assistiti ad inutili attese.*

*Impartite disposizioni in merito agli approvvigionamenti ed ai consumi, il Prefetto ha elogiata la disciplina operosa delle popolazioni della provincia e ne ha riaffermata la devozione al Duce.*

## Denuncia generi alimentari

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica:

*Nei riguardi del censimento dei generi alimentari si rammenta che chiunque detenga alla mezzanotte del 15 gennaio — come produttore o trasformatore o commerciante o depositario — grano e granturco e relative farine, risone e riso, paste alimentari, olii alimentari e di semi, burro, lardo, strutto, pancetta e simili, ha l'obbligo di farne denuncia al Comune.*

*Sono tenuti alla denuncia dei generi sudetti i produttori agricoli, gli industriali, i commercianti, i consegnatari a qualsiasi titolo.*

*Per produttori agricoli s'intendono oltre ai proprietari conduttori, gli affittuari, i coloni mezzadri, i terziari ecc., i compartecipanti e simili.*

*Vanno denunciati i prodotti qualunque sia la destinazione: consumo famigliare, alimentazione del bestiame, semina, ecc.*

*Negli industriali sono compresi i molini, i forni per panificazione, i pastifici, gli oleifici, le pilerie, i caseifici, i salumifici, ecc.*

*Nei commercianti sono compresi i grossisti ed i dettaglianti negli articoli oggetto del censimento; le salsamenterie, le drogherie, le botteghe per alimentari specializzate o no; gli alberghi, ristoranti etc.; i magazzini di depositi per conto terzi (magazzini generali e simili); gli spacci aziendali ecc.*

*Nessun limite minimo è posto per l'obbligo della denuncia: sono pertanto soggette alla dichiarazione tutte le partite, o grosse o piccole che siano.*

*I moduli saranno distribuiti: per gli industriali dall'Unione industriali; per gli artigiani dalla Federazione artigiani; per tutti gli altri obbligati alla denuncia, dai Comuni.*

*Il non ricevere il modulo non esime dall'obbligo della denuncia; pertanto gli interessati dovranno diligentemente recarsi o alla propria organizzazione o al Comune per ritirare e riportare il modulo. La denuncia, come è stato detto, va riferita alla mezzanotte del 15 gennaio. Il ritiro o la consegna dei moduli dovrà essere effettuata entro il 19 successivo.*

*Mentre si avverte che saranno controllati i dati denunciati per accertarne la veridicità e saranno pure eseguite ispezioni per parte degli organi di controllo; si rammenta che gravissime pene sono comminate per gli inadempienti e per le denuncie infedeli.*

## Ringraziamenti della Sovrana per gli auguri di Bologna

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice, il Podestà ha inviato il seguente telegramma:

Dama d'onore di S. M. la Regina Imperatrice - Roma — *Vi prego di voler porgere all'Augusta Sovrana in occasione del suo genetliaco i fervidi voti augurali e l'espressione del devoto omaggio della cittadinanza bolognese.*

S. M. la Regina Imperatrice si è compiaciuta fare inviare la seguente risposta:

*S. M. la Regina e Imperatrice ringrazia sentitamente codesta Cittadinanza dei tanto cortesi graditi auguri.* — Dama d'onore Marchesa Rina Leonardi Di Villacortese.

* * *

*Alla Presidente della Casa di Riposo Elena di Savoia* per le madri e vedove dei Caduti in guerra è pervenuto il seguente telegramma: « Sua Maestà la Regina e Imperatrice ringrazia molto del pensiero e dei tanti cortesi auguri. — Dama d'onore Marchesa *Rina Leonardi Di Villacortese* ».

## Le disgrazie

*Cadendo per la strada* in via Val d'Aposa il trentunenne Bocco Luigi di Francesco, abitante in via Goito 6 ha riportato una ferita lacero contusa alla nuca con sintomi di commozione cerebrale.

E' stato ricoverato all'Ospedale di S. Orsola.

Dopo l'eroica difesa di Bardia

## Scambio di telegrammi fra il Podestà e il maresciallo Graziani

« Eccellenza Maresciallo Graziani, Comandante Forze Armate Africa Settentrionale — *Consentite, Eccellenza, che, sincero interprete dei sentimenti della cittadinanza, traduca in augurio vivo e vibrante tutto l'orgoglioso amore e la sicura fiducia coi quali Bologna vuole oggi esservi vicina. Bologna, certa nel suo gran cuore, della vittoria che il Vostro valore e quello dei Vostri soldati sapranno conquistare all'Italia, segue con fierezza le epiche gesta della battaglia e attende di salutarVi trionfatore* — Podestà: Ing. Enzo Fernè ».

Il Maresciallo Graziani ha così risposto:

« *Pensiero rivoltomi a nome popolazione bolognese mi giunge oltremodo gradito. Prego ricambiare alla cittadinanza sensi mio grato animo cui è unito vivo ringraziamento delle mie truppe. A voi migliori cordiali saluti* — Graziani ».

## *La radio di oggi*

*METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8*

10,45-11,15: Radio Scolastica.
12,25: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
15,30-16: Musica operistica.
16,40: La camerata dei Balilla.
17,15: Trasmissione per le Forze Armate.
19,40: Parliamo lo spagnolo.
20,30: Concerto diretto dal M.o Alberto Semprini.
21,30: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico-vocale. - Musiche di Ildebrando Pizzetti.

*METRI 221,1 — 230,2*

12: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
13,15: Concerto del soprano Buffoni.
13,45: Concerto del pianista Josi.
14,25: Canzoni popolari.
20,30: Complesso di strumenti a fiato.
21: «Il sabato del villaggio», un atto di Dino Falconi e Oreste Biancoli.
21,40: Orchestrina Moderna.
22,30: Musica varia.

RADIO VATICANA

15: Trasmissione in italiano su onda di m. 31,06 Europa.
20,30: Trasmissione in italiano su onda di m. 48,47 Europa.

# CORRIERE COMMERCIALE

## BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 14 — Rendita 3,50% f. m. 73,90 — id. 5% c. 92,40 — id. f. m. 92,50 — Redim. 5% c. 94,10 — id. f. m. 94,20 — id. 3,50% f. m. 72,225 — Venezie 3,50% 94,25 — B.T.N. 941 5% 100,35 — id. 543 4% 95,90 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 421,50 — id. conv. 431,50 — id. 5% 464,50 — Venezie 4% ord. 424 — id. conv. 444 — *Azioni*: Assic. Gen. 830 — Snia Viscosa 512 — Monte Amiata 540 — Montecatini 215,50 — Fiat 595 — Adriatica El. 215 — Emil. Eserc. El. 770.

*Cambi*: Zurigo 459,75 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

## BORSA DI MILANO

MILANO, 14 — Rendita 3,50% c. 73,60 — id. f. m. 73,70 — id. 5% c. 92,35 — id. f. m. 92,42 — Redim. 5% c. 94,05 — id. f. m. 94,17 — id. 3,50% c. 72,075 — id. f. m. 72,22 — Venezie 3,50% 94,20 — B.T.N. 941 5% 100,30 — id. 943 4% 95,95 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 469 — Iri 4,50% 477,50 — id. Stet 4% 671 — id. Mare 4,50% 474 — id. Ferro 4,50% 501,50 — Emiliana 6% 500 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 431,50 — Milano 4% conv. 468,50 — Venezie 4% ord. 424 — id. conv. 446,50 — *Azioni*: Assic. Gen. 833 — Mediterr. 568 — Snia Viscosa 510 — Ilva 238,50 — Metallurg. It. 408 — Monte Amiata 541 — Montecatini 215,25 — Fiat 585 — Adriatica El. 216 — Emil. Eser. El. 774.

## BORSA DI FIRENZE

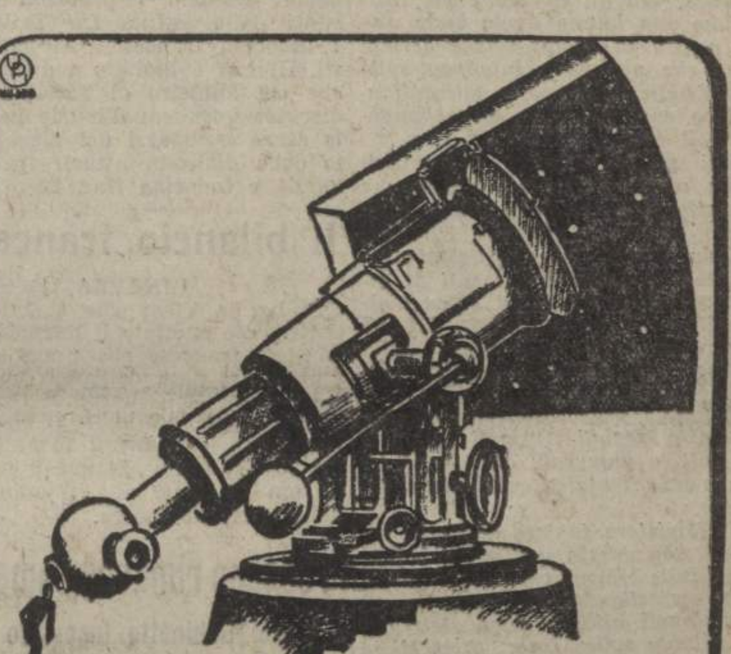
FIRENZE, 14 — Rendita 5% cont. 92,30 — id. f. m. 92,50 — id. 3½% f. m. 73,70 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,15 — id. 5% cont. 94 — id. f. m. 94,15 — Obbl. Venezie 3½% 94,40 — B.T.N. 941 5% 100,30 — id. 943 4% 95,85 — id. 944 5% 98,25 — Fondiaria Finanz. 541 — «La Centrale» 1220 — Ferr. Merid. 1070 — Fondiaria Incendio 646 — Soc. Immob. 697 — Snia 512 — Magona Italia 1875 — Ilva 258½ — Monte Amiata 534.

## BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 14 — Rendita 5% f. m. 92,50 — id. 3½% f. m. 74 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,20 — id. 5% f. m. 94,10 — Obbl. Venezie 3½% 94,30 — B.T.N. 941 5% 100,30 — id. 943 4% 95,90 — id. 944 5%98,10 — Gerolimich vecchie 235 — Martinolich 135 — Tripcovich 534 — Anon. Infortuni Milano 2050 — Assic. Gen. 836 — Riun. Adr. prima serie 1950 — id. seconda serie 1900 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 148.

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano
PURGATIVE - ANTI-EMORROIDALI - DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 4 nelle principali farmacie o con vaglia di L. 5 alla
FARMACIA PONCI S. FOSCA - VENEZIA
Aut. Pref. Venezia 11/2/28 - VI.

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI


NOVE MILIONI
UNA CIFRA ASTRONOMICA
CHE PUO STARE COMODAMENTE
IN UN QUALUNQUE PORTAFOGLI
SOTTO FORMA DI BIGLIETTI DELLA
LOTTERIA
ESPOSIZIONE
ROMA
UN BIGLIETTO COSTA L. 12
PREMI PER NOVE MILIONI TUTTI ESENTI DA RICCHEZZA MOBILE

Mercoledì 15 Gennaio 1941 - XIX

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 12

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

### IL COMUNICATO TEDESCO

# Obiettivi bellici di Plymouth bombardati dall'aviazione germanica

## *Vapore commerciale inglese affondato Incrociatore colpito*

BERLINO, 14 sera

Il Comando Supremo delle forze Armate tedesche comunica:

«*I nostri apparecchi durante un volo di ricognizione armata, hanno affondato un vapore commerciale nemico di quattro mila tonnellate colpendo, inoltre, un incrociatore con due bombe di medio calibro.*

«*Nella notte sul quattordici gennaio sono stati bombardati, con successo, importanti obiettivi bellici di Plymouth.*

« *E' continuata la posa delle mine davanti ai porti britannici.*

« *Ieri il nemico ha perduto quattro apparecchi.*

« *Due di questi vennero abbattuti, rispettivamente, da una nave addetta alla vigilanza costiera e dall'artiglieria della nostra Marina* ».

## Centinaia di aerei tedeschi impegnati nel bombardamenti

SAN SEBASTIANO, 14 sera

*L'offensiva aerea germanica contro l'Inghilterra è proseguita questa notte. Azioni concentriche sono state effettuate sulla costa nord-orientale, nelle regioni meridionali e occidentali dell'Inghilterra.*

*Le formazioni da bombardamento germaniche, forti di centinaia di apparecchi e scortate da squadriglie della caccia veloce, hanno violentemente bombardato città, centri industriali ed apprestamenti difensivi in un vastissimo raggio comprendente le regioni sopra indicate.*

*Anche la regione londinese è stata attaccata verso la mezzanotte, contemporaneamente a Liverpool, da potenti formazioni. A Liverpool, venti squadriglie, fra* Stuka *e* Heinkel, *hanno attaccato il porto sottoponendo le banchine, le navi attraccate e i depositi ad un intensissimo lancio di bombe di tutti i calibri e di migliaia di bombe incendiarie. I pezzi contraerei delle batterie di Liverpool hanno aperto un fuoco tanto violento quanto vano contro i velocissimi* Stuka *che attaccavano in picchiata i principali obiettivi, centrando con spaventosa precisione quasi sempre il bersaglio.*

*Quando già a notte inoltrata numerosissime regioni erano sottoposte all'azione dei bombardieri, nuove formazioni tedesche passavano la Manica, sorvolavano le coste inglesi e puntavano decisamente su altri centri e città dell'Inghilterra e soprattutto sul porto fortificato di Plymouth. Anche le grandi opere difensive sulle rive della Mersey erano attaccate; l'offensiva si sviluppava secondo un piano prestabilito evidentemente dall'Alto Comando germanico, e sottoponeva i grandi centri industriali e le città sedi di grandi officine e depositi ad un martellamento micidiale.*

*La caccia britannica ha tentato numerose sortite cercando di controbattere gli assalti dei bombardieri. Molteplici ed accaniti duelli si sono svolti nei cieli di Liverpool, al disopra della Mersey ed altrove, ma gli Sptfire e gli Hurricane non hanno avuto buon gioco contro la caccia veloce germanica che piombava fulminea sulle squadriglie britanniche mitragliandole e costringendole ad abbandonare il combattimento.*

*Dai primi dispacci provenienti dalla capitale inglese, risulta che gli attacchi germanici hanno compreso numerosi obiettivi. Ulteriori notizie danno come particolarmente violenti i bombardamenti di Liverpool e Plymouth ed efficaci gli assalti dei bombardieri leggeri contro le opere di difesa della Mersey. Anche nella capitale molte, bombe di grosso e medio calibro hanno provocato esplosioni nei* docks *e incendi. Incendi sono segnalati in numerose città della costa nord-orientale e occidentale del paese.*

*Il Ministero inglese dell'Aria radiodirama questa mattina il bollettino sulle incursioni aeree nemiche, ammettendo che oggetto di eccezionali attacchi sono state città situate sulle coste orientali e occidentali; che Liverpool, Plymouth e la Mersey hanno subito ugualmente forti attacchi; che incendi sono scoppiati un po' dappertutto e le squadre del fuoco hanno dovuto lavorare febbrilmente a circoscriverli. Danni gravi sono stati inflitti a stabilimenti, officine ed edifici.*

## I danni della R.A.F.

### *a chiese e conventi tedeschi*

BERLINO, 14

Si comunica ufficialmente che i parroci cattolici della Germania occidentale hanno inviato ai rispettivi Vescovi ampi rapporti sull'opera di distruzione compiuta dalla RAF. I danni maggiori si sono avuti nella diocesi di Dusseldorff. Fra l'altro sono stati completamente dis'rutti un convento e due chiese. I danni si fanno ascendere a parecchie centinaia di migliaia di marchi. Numerosi quadri di valore artistico e preziosi arredi sacri sono andati distrutti.

## Un altro "Hurricane,, abbattuto sulle coste francesi

BERLINO, 14 sera

Si apprende oggi che nel corso dell'azione aerea inglese contro le coste francesi, avvenuta domenica scorsa, un altro apparecchio nemico è stato abbattuto dalla caccia tedesca.

Il numero degli «Hurricane» fatti precipitare nel corso dell'attacco è quindi di quattro.

## Un vapore francese fermato nelle acque territoriali uruguayane

MONTEVIDEO, 14 sera

Il Ministro degli Esteri dell'Uruguay, Alberto Guani, ha consegnato al Ministro d'Inghilterra a Montevideo una protesta per il fermo imposto al piroscafo mercantile francese *Mendoza*, partito da Montevideo e diretto verso un porto della Francia, da parte di un incrociatore ausiliario britannico, in prossimità della costa dell'Uruguay, cioè nelle acque territoriali dell'Uruguay.

## L'"aerostato U. R. S. S. 62,, ha atterrato dopo venti ore di volo

MOSCA, 14 sera

La direzione generale del servizio idro-meterologico della U. R. S. S., ha ricevuto notizie che l'aereostato «U. R. S. S. 62», partito l'11 corrente con a bordo tre persone per un viaggio a scopo scientifico, ha atterrato felicemente nella regione di Kouibychev, dopo 20 ore di volo, durante le quali ha coperto circa 700 Km.

## 12.000 rifugi antiaerei costruiti a Budapest

BUDAPEST, 14 sera

Un decreto governativo stabilisce la sollecita costruzione di dodicimila rifugi antiaerei ed anche dei collegamenti sotterranei tra i fabbricati per assicurare l'uscita ai rifugiati in caso di un crollo.

## Tensione indo-tailandese

### Ogni attività commerciale è stata sospesa

GINEVRA, 14 sera

*Si apprende da Vichy che il Maresciallo Petain ha emanato un decreto in virtù del quale tutte le attività commerciali tra la Tailandia e l'Indocina vengono provvisoriamente sospese.*

## Cordel Hull riceve il ministro Tailandese

WASHINGTON, 14 sera

Il Sottosegretario Hull ha ricevuto in udienza il Ministro tailandese, Pramlj, col quale si crede abbia discusso i problemi derivanti dalle ostilità fra Tailandia e Indocina francese. Ai giornalisti, Hull si è limitato a dichiarare che col Ministro di Tailandia ha discusso questioni d'indole generale senza occuparsi del regolamento delle difficoltà attuali fra Tailandia e Indocina francese.

## Il bilancio francese

GINEVRA, 14 sera

Si ha da Vichy che è stato recentemente adottato il bilancio dello Stato francese che prevede per i primi tre mesi dell'anno un movimento di 40 miliardi di franchi, 24 dei quali destinati al bilancio normale e i rimanenti 16 al bilancio straordinario. Di questi ultimi, 12 son destinati alla liquidazione delle spese di guerra.

## Prossimo rimaneggiamento del Gabinetto jugoslavo

BELGRADO, 14 sera

Terminate le feste ortodosse, è da attendersi qualche mutamento nella compagine del Gabinetto jugoslavo, dovendosi, tra l'altro, procedere alla nomina del nuovo Ministro dell'Istruzione Pubblica, carica rimasta vacante in seguito alla morte del Ministro Korosez.

L'arrivo del Vicepresidente Maceк a Belgrado viene messo in risalto con tale rimaneggiamento.

## Ryti esalta l' unità del popolo finlandese

HELSINKI, 14 sera

Il capo dello stato, Ryti, ha presieduto, nel pomeriggio, la seduta di chiusura della sessione del Parlamento finlandese. In tale occasione egli ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver ricordato le lotte sostenute dal popolo finandese per la sua indipendenza, ha dichiarato che il parlamento ha preso in questi ultimi giorni importanti e gravi decisioni dimostrando profonda comprensione e unanimità di intenti.

*Il Congresso americano comincia la discussione del progetto di Roo sevelt. Intanto la milizia territoriale degli Stati Uniti sfodera le nuove divise*

*La situazione giapponese*

## Il Principe Konnoye parla ad una riunione di capi politici

TOKIO, 14 sera

Una importante riunione di capi politici, con la partecipazione anche di tutti i Ministri, si è svolta a Tokio per esaminare la situazione in relazione al movimento di ricostruzione nazionale. Il Primo Ministro Principe Konnoye, ha parlato sugli sviluppi della situazione internazionale in seguito alla conclusione del Patto tripartito, sull'atteggiamento anglo-americano nei riguardi della Cina, sulle relazioni fra Giappone e la Russia e sulla cooperazione del Governo di Tokio con il nuovo Governo di Nanchino.

Il Primo Ministro ha poi accennato al pericolo costituito dalla presente ostilità della stampa americana verso il Giappone e dagli aiuti degli Stati Uniti all'Inghilterra e al Governo di Ciung King.

Il Principe Konnoye ha poi passato in rassegna gli avvenimenti dal punto di vista economico e finanziario e le loro ripercussioni sul Giappone.

Il Ministro della Guerra e il Ministro della Marina Tojo Oikawa, hanno fornito particolari sul presente conflitto in Cina e in Europa. E' seguita una discussione generale alla quale hanno preso parte anche numerosi parlamentari.

Il giornale *Miyako* pubblica che il Primo Ministro e i Ministri della Guerra della Marina, degli Esteri, delle Finanze, del Commercio, delle Comunicazioni, dell'Agricoltura e di territori di oltremare saranno prossimamente chiamati a far parte di un Consiglio di guerra, di cui è contemplata la costituzione allo scopo di fronteggiare l'atteggiamenta anglo-americano al Giappone nel Pacifico occidentale e meridionale.

## L'Inghilterra avrebbe promesso agli Stati Uniti anche le isole F lkland

BUENOS APRES, 14

Ha prodotto profonda impressione la dichiarazione del sottosegretario agli esteri argentino, Molinari, secondo cui l'accordo per la cessione di basi inglesi agli Stati Uniti contiene una clausola segreta. L'Inghilterra si è impegnata infatti a cedere agli Stati Uniti anche le isole Falkland dopo la guerra, senza preoccuparsi affatto delle legittime rivendicazioni argentine su tali isole. Si osserva che in tal modo gli Stati Uniti non si sono attenuti alla solidarietà intercontinentale proclamata recentemente da Roosevelt.

## Il gelo in Spagna

### Un treno deviato — Tre metri di neve — Torme di cinghiali affamati

MADRID, 14 sera

*A causa del cattivo stato della linea, in seguito alle nevicate, un treno merci è uscito dai binari fra le stazioni di Alcanar e di Vinarez. Trenta vagoni sono andati distrutti e sei ferrovieri sono morti.*

*Ad Arenas de San Padro la neve, caduta nei due ultimi giorni, ha raggiunto i tre metri di altezza, le comunicazioni tra Madrid ed Avila sono sospese ed i valichi della Sierra chiusi al traffico.*

*In diversi comuni delle provincie di Huesca hanno fatto apparizione torme di cinghiali scesi dalle montagne in seguito alla tormenta.*

*I contadini del luogo hanno organizzato battute, uccidendone parecchi.*

## Vistoso credito richiesto dalla Finlandia agli Stati Uniti

ELSINKY, 14

Si è autorevolmente informati che la Finlandia ha chiesto agli Stati Uniti un credito di sette milioni di dollari, allo scopo di acquistare sul mercato americano, margarina, lardo, grano, altre derrate alimentari nonchè pannelli oleosi per il bestiame.

Si sa che la Legazione degli Stati Uniti ad Elsinky appoggia la richiesta, in considerazione della urgente necessità del paese di ricevere rifornimenti alimentari dall'estero.

## La Russia e l'organizzazione difensiva dei territori dalla Germania considerata come suo spazio vitale

BELGRADO, 14

*Politika*, commentando la firma del nuovo accordo germano-sovietico scrive che, dati i rapporti di amicizia e di mutua comprensione esistenti tra i Sovieti ed il Reich, non si può supporre che la Russia abbia dei motivi per opporsi alla organizzazione difensiva dei territori che la Germania considera come proprio spazio vitale.

Questa organizzazione difensiva — termina il giornale — sarebbe in tutti i casi limitata e non avrebbe il carattere di una estensione delle operazioni di guerra agli Stati del sud-est. Essa dovrebbe servire sopratutto come protezione contro eventuali attacchi alle fonti di rifornimento ed alle vie di comunicazione che hanno per la Germania importanza vitale.

## La consegna della "fiamma,, a un battaglione di Camicie Nere

CHIETI, 14

Oggi ha avuto luogo la consegna della Fiamma di combattimento al 136.o Battaglione Camicie Nere. In piazza Umberto I una folla immensa si assiepava attorno al Battaglione in commossa fraternità di spirito e di fede.

S. E. l'Arcivescovo ha benedetto l'Insegna, pronunciando patriottiche parole. Il Podestà ha poi preso in consegna la Fiamma, auspicando alla immancabile vittoria delle Potenze dell'Asse; quindi il Comandante della Legione di assalto e il Comandante del Battaglione hanno ringraziato. Infine il Battaglione è sfilato in corso Marrucino, fatto segno a vibranti acclamazioni di popolo.

## Un mausoleo dedicato a Kemal Ataturk

ISANBUL, 14 sera

Presso Ankara sono cominciati i lavori per l'erezione di un mausoleo dedicato a Kemal Ataturk alla costruzione del quale son chiamati a collaborare artisti turchi e stranieri.

## Il Principe di Piemonte a Milano fra i feriti di guerra

MILANO, 14 sera

L'Altezza Reale il Principe di Piemonte si è intrattenuto ieri ed oggi nella nostra città dove ha visitato, nei padiglioni dell'Ospedale maggiore e all'Ospedale militare principale, i feriti di guerra. L'Augusto Principe, che si è intrattenuto affabilmente presso i letti dei Ufficiali e dei soldati, recando loro il conorto della sua parola, è stato fatto segno a vivissime dimostrazioni di omaggio.

## Un grave incendio a Solimbergo di Sequals

PORDENONE, 14 sera

L'altra notte, verso le 3 del mattino, un incendio si sviluppava nella stalla di Dionisio Mander, ed in breve assunse vaste proporzioni. La popolazione, svegliata dalle campane a martello, accorse sul luogo del sinistro ma la sua generosa opera rimase impotente di fronte all'imponenza raggiunta dal fuoco che trovò facile preda nella grande quantità di foraggio, di paglia e di vecchio legname, e che distrusse nel breve volger di un'ora tutto il vasto capannone, comprendente fienile, un locale uso laboratorio di falegnameria con accessori e la stalla. Si poterono trarre in salvo i bovini ed un cavallo, mentre andarono perduti i carri, due carrozze, finimenti ed attrezzi agricoli. I danni ammontano a sessantamila lire e sono coperti d'assicurazione.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della

Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA

Via Mentana 4, Bologna

Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

# Le fabbricerie

## e la denuncia di manomorta

ROMA, gennaio

Sono spiacente di vedere solo oggi una cartolina trasmessami da Verona, presso « L'Avvenire d'Italia », e che per maggiore intelligenza trascrivo integralmente:

« Ho letto il V. articolo — 14 dicembre 1940 — pubblicato sull'*Avvenire* « La tassa di manomorta e le Amministrazioni parrocchiali ». Siamo perfettamente d'accordo sulle premesse, con le quali dimostrate, ad evidenza, che le fabbricerie ancora esistenti — molte furono abolite e qui a Verona quasi tutte — hanno perduto la personalità giuridica, divenendo organi amministrativi. Non siamo d'accordo sulla conclusione: «Non per questo sorte l'obbligo nel parroco, nel rettore, nel Vescovo di denunciare i redditi di manomorta della Chiesa ». Per aver perduto la personalità giuridica le fabbricerie, non l'ha perduta la chiesa; meglio direbbesi che la personalità giuridica è passata dalla Fabbriceria alla Chiesa, la cui rappresentanza è passata nel parroco, rettore o vescovo, il quale perciò è obbligato, quando è il caso, a denunciare i redditi di manomorta. La Chiesa è corpo morale, tanto vero che può ereditare ecc. Ad ogni modo, per evitare multe e noie occorre che l'equivoco sia chiarito. Che ne pare?

E' certo adunque per ammissione del cortese contradditore che le fabbricerie hanno cessato di essere degli enti di manomorta. Ma perduta la personalità giuridica è vero che tale personalità sia passata nella chiesa dalla fabbriceria? E' vero che la chiesa è corpo morale e che può ereditare?

Mettiamo un punto di partenza. Lo articolo 29 (seconda alinea) del Concordato stabilisce: « Resta fin d'ora convenuto fra le due Alte Parti contraenti quanto appresso: Ferma restando la personalità giuridica degli enti ecclesiastici, finora riconosciuti dalle leggi italiane (Santa Sede, Diocesi (leggi Mense), Capitoli, Seminari, Parrocchie), tale personalità sarà riconosciuta anche alle chiese aperte al culto, che già non l'abbiano, comprese quelle già appartenenti agli enti ecclesiastici soppressi ».

Dunque si hanno delle chiese aperte al pubblico che non hanno personalità giuridica e che potrà loro essere concessa con decreto reale. Quindi fino alla concessione di tale decreto non possono possedere.

Le chiese parrocchiali? Il Coviello, *Manuale di diritto eccl.*, p. 206, vol. I, dopo di aver detto che le chiese non possono attribuirsi al demanio, nè al patrimonio dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, afferma che « è da cercarsi un altro soggetto più conveniente. Questo soggetto anzitutto è costituito dagli istituti ecclesiastici; tale è l'opinione della maggior parte degli autori che tengono conto delle leggi ecclesiastiche oltre che del codice civile. Così ad es., la Basilica di S. Pietro in Roma appartiene alla S. Sede, le chiese cattedrali ai vescovati, le chiese parrocchiali alle parrocchie ecc. ».

Ma attualmente la giurisprudenza ha tendenze diverse. La Cassazione del Regno, Sezione I, 12 luglio 1938, dichiarava che « nella parrocchia si hanno due enti, cioè il beneficio, dotazione destinata a dare all'ecclesiastico i mezzi di sostentamento e la Chiesa, fondazione destinata alla manutenzione del tempio e all'esercizio ivi del culto divino ».

Ma la più recente giurisprudenza della medesima (Cassazione del Regno, 2 aprile 1940) afferma: « La distinzione fra ente e beneficio non può ammettersi in via assoluta, esistendo dei casi nei quali la personalità giuridica della chiesa parrocchiale si confonde con quella del beneficio (beneficium indistinctum). E la sentenza commenta: La Corte d'appello ha detto che il beneficio e la chiesa parrocchiale costituiscono sempre due enti giuridici distinti. La distinzione balza netta ed evidente dalla nozione giuridica e dalla intima essenza dei due istituti. Ora questo principio, se posto in via assoluta, non può accogliersi; la costante ed indefettibile distinzione tra i due enti non è conforme alla realtà ed alla legge. E' certa invece anche la sussistenza del così detto beneficium indistinctum, nel quale la personalità giuridica della chiesa parrocchiale si confonde con quella del beneficio.

Ma nel caso della esistenza della fabbriceria si ha il beneficium distinctum, la chiesa non ha beni propri generalmente, e allora non ha personalità giuridica; la quale resta fissa al solo beneficio.

L'art. 15 della legge 27 maggio 1929, n. 848, quando dispose che le chiese sono giuridicamente rappresentate dall'ordinario diocesano, dal parroco, dal rettore o dal sacerdote che sotto qualsiasi denominazione o titolo, sia legittimamente ad esse preposto, riconosce che le chiese pubbliche le quali anteriormente al Concordato avevano un patrimonio proprio distinto da quello del beneficio ad esse annesso dovevano senz'altro ritenersi persone giuridiche e titolari di quel patrimonio: ma non l'altre. Se no non avrebbe senso la citata disposizione dell'art. 29, lett a) del Concordato che stabilisce che la personalità giuridica sarà riconosciuta anche alle chiese aperte al culto, che già non l'abbiano.

Quanto alle chiese ex-conventuali si ascolti lo stesso Coviello: « Vi possono essere chiese che possono avere la personalità giuridica per il diritto anteriore; ma quelle che non furono mai considerate come tali perchè appartenenti ad istituti ecclesiastici, che poi vennero soppresse, come possono ora considerarsi come persone giuridiche? Distrutta la personalità giuridica che era nell'ente potrà ritenersi che sia stata trasferita nella chiesa?

E' certo molto dubbio che la personalità giuridica, che era nel monastero sia passata alla chiesa.

E' solo lo Scaduto che afferma che le chiese degli enti soppressi costituiscono degli enti morali; mentre generalmente si afferma che tali chiese appartengono ad uno speciale demanio pubblico ecclesiastico (V. Filomusi-Guelfi, *Diritti reali*, p. 39; Tiepolo, *Leggi eccl.*, p. 216; Meucci, *Istituto dir. amm.*, II, 80, 325, Coviello, *Manuale*, 1, 196-197; Cass. Roma, sezioni unite, 28 nov. 1890. Cons. Stato, sez. interni 27 maggio 1891; App. Modena, 9 marzo 1900). Praticamente si attribuiscono al Fondo per il culto.

Se si tratta di chiese possedute da privati o da enti pubblici laicali (comuni, provincie, confraternite, opere pie), non si potrà parlare di personalità giuridica anche se soggette ad una servitù di uso pubblico, acquisito per prescrizione.

Ora per effetto della perdita della personalità giuridica delle fabbricerie annesse a tali chiese, le medesime avrebbero acquistato la personalità giuridica? Perchè bisogna venire a questo punto che cioè per effetto della soppressione delle fabbricerie anche quelle chiese che non avevano personalità giuridica, l'abbiano ora acquisita.

A questa conclusione addiveniva lo on. Rocco nella sua relazione alla Camera sul Concordato, dove dice che le fabbricerie ormai devono essere considerate come organi amministrativi della chiesa, *considerata essa stessa come personalità giuridica!*

Ed egualmente la Circolare 13 dicembre 1935, n. 6955/76 del Ministero Interno ai Prefetti: « Le fabbricerie hanno ormai perduto.... la personalità giuridica, *la quale deve intendersi trasferita con la conseguente capacità di acquistare e possedere alle rispettive chiese* ».

Ma con questo si è inteso di concedere la personalità giuridica alle chiese?

Sarebbe uno strano ed imprevveduto modo! Fino ad ora era la legge, od un decreto che concedeva la personalità giuridica!

*Solo nella presunzione che si sia voluto in un modo eccezionale dare a tutte le chiese con già annessa fabbriceria la personalità giuridica* dovrà il parroco denunziare, non a nome dell'amministrazione parrocchiale, ma *a nome della Chiesa* (che sarebbe un nuovo ente di manomorta) le rendite già della fabbriceria od amministrazione parrocchiale.

Ho chiesto anche di recente se istruzioni relative a *questa supposta presunzione* siano state date agli Uffici finanziari; ma a tutto ieri nessuna istruzione è stata impartita.

Ho voluto portare innanzi, nell'occasione della denunzia di manomorta, questa questione che dovrà essere studiata e decisa; non potendo rimanere in sospeso.

La ritengo cosa utilissima.

Mi pare che se denunzia dovesse farsi dal parroco, come rappresentante della chiesa, cui per presupposto sia stata accordata personalità giuridica, per il passaggio del patrimonio della fabbriceria, a cura del Ministero si sarebbe dovuto provvedere da tempo, ed invitare tutti gli interessati, nella denunzia del 1930, a provvedere, in quanto per l'art. 23 della legge di manomorta « le variazioni avvenute nel patrimonio soggetto a tassa devono denunziarsi entro il termine perentorio del 31 dicembre dell'anno in cui queste sono avvenute perchè abbiano effetto nell'anno susseguente ».

Il che non è avvenuto, e par non avvenga.

**Lino Laghi**

*Abbonatevi a*

L'Avvenire d'Italia

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

MOKASAN
È UN SUPER PRODOTTO
MOKASAN
aromatico-forte resa-igienico
S.A. Prodotti MOKASAN via Egadi 3 Milano